IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 49. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì, 19 Febbraio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Nuova Sessione.

La nuova Sessione adunque s'inaugura con una crisi parziale. Il solo ministro, pel quale l'on. Zanardelli nei suoi discorsi parlamentari seppe trovare i più lusinghieri aggettivi di amicizia, tantochè nell'ultima discussione sui provvedimenti per le provincie meridionali dichiarava che la presenza del suo ottimo amico Giusso nel Governo era la più efficace garanzia per quelle popolazioni sui propositi del Governo, se ne va.

Se ne va il ministro, sul quale era addossata, per le promesse fatte solennemente dal governo, la parte principale dell'opera legislativa della nuova sessione.

Finora non si sa se l'uscita dal gabinetto dell'egregio ministro dei LL. PP. ne porterà qualche altra. Ad ogni modo certo è che una crisi parziale, proprio al momento d'inaugurare la nuova sessione è uno dei più bei casi che si possano immaginare.

Un Gabinetto che prende due mesi di vacanze per maturare e concretare il programma legislativo della nuova sessione e poi si riduce all'ultima ora per deliberare sui progetti e sui provvedimenti che devono essere annunziati nel discorso della Corona, rivela per lo meno una imprevidenza o una infingardaggine fenomenale.

E qui la responsabilità non è certamente di questo o quel ministro, ma è, si può ben affermarlo, nonostante il tacito consenso di considerare l'on. Zanardelli come il Gran Lama intangibile dei popoli dormienti, tutta ed esclusiva del Presidente del Consiglio.

Gli intimi dell'on. Zanardelli tentano giustificarlo col dire che egli non ha creduto di comunicare ai suoi colleghi i progetti di cui si doveva far cenno nel discorso della Corona se non alla vigilia della nuova Sessione per evitare inopportune indiscrezioni.

Ma questa pretesa giustificazione è la peggiore accusa, poichè rivela un criterio o un proposito dittatoriale che non trova esempio neppure nel sistema governativo della Russia, dove le riforme e i nuovi progetti vengono prima sottoposti all'esame e alla discussione del Consiglio dell'Impero.

Difatti alcuni Ministri hanno appreso dai giornali ufficiosi alcuni dei progetti che il Presidente del Consiglio aveva deciso nella sua mente d'includere nel discorso della Corona e furono ridotti a saperne qualche cosa 48 ore prima d'andar in scena.

Dicono che questa sia l'essenza dei moderni sistemi democratici in materia costituzionale. E sarà così; ma bisogna convenire che si tratta di un sistema curioso, perchè si risolve nell'obbligare i ministri a sciogliere all'ultima ora il dilemma « mangiar questa minestra, o saltar per la finestra. »

Tanto curioso, che il gabinetto si presenta al Parlamento in stato di crisi, mentre se si fosse seguita la via maestra non mancava tempo e modo, dato qualche dissenso, di provvedere.

Non c'è che dire. La prima inaugurazione del Parlamento da parte del giovane Sovrano avviene in condizioni abbastanza singolari.

Politica e Diplomazia

Berlino. 18 ore 12.30. — Si ha da Pietroburgo che lo Czar ha elargito 50,000 rubli per far fronte alle spese della settima conferenza internazionale della Croce Rossa che si inaugurerà il 29 maggio a Pietroburgo.

Vienna. 18, ore 11.30. — Da Belgrado si annuncia che Re Alessandro ha accettato le dimissioni del ministro della P. I., D.r Kovacevic, in seguito al rigetto da parte della Skupcina degli articoli della legge sulle scuole popolari riguardanti l'istituzione degli ispettori scolastici.

Il ministro del commercio, D.r Milanovic, ha assunto l'*interim* della P. I.

Ginevra, 18, ore 12.40. — Il *Journal de Génève* è informato da Pietroburgo che il governatore generale della Finlandia sarebbe riuscito ad indurre lo Czar a firmare un decreto che ordina la deportazione in Siberia di tutti i finlandesi che si oppongono alle misure di russificazione.

(S) **Pietroburgo.** 18. — E' morto l'ambasciatore cinese a Pietroburgo, Yang-Yu.

(S) **Belgrado.** 18. — Il Governo ha ricevuto la partecipazione ufficiale che il Ministro degli esteri del Montenegro, Vukovitch, si recherà a Belgrado, con una missione confidenziale del Principe Nicola e rimetterà a Re Alessandro una lettera autografa di S. A. R.

Vienna. 18, ore 16.30 — Continuano le dimostrazioni di omaggio e di simpatia all'arciduca Ranieri ed all'arciduchessa Maria Carolina.

Ieri l'Arciduca ricevette molte deputazioni, tra le quali quelle dell'Associazione industriale, dell'Accademia di Belle Arti e del Policlinico.

La Deputazione dell'Università presentò all'Arciduca il diploma di dottore onorario della Facoltà filosofica: la Deputazione dell'istituto tecnico quella di dottore onorario nelle scienze tecniche.

(S) **Londra,** 18 — E' morto il feld-maresciallo Neville B. Chamberlain.

Parlamenti Esteri

Spagna.

Madrid. 17 — *Senato* — Si approva il progetto pel pagamento in oro dei dazi doganali.

Labra svolge un'interpellanza circa gli sforzi della Francia e dell'Inghilterra per assicurare la loro influenza nel Marocco.

Il Ministro degli esteri, duca di Almodovar, risponde che le voci sparse in proposito sono infondate. Soggiunge che il Governo spagnuolo è più interessato di qualsiasi altro a quanto concerne il Marocco. Le altre Nazioni vi hanno interessi materiali; ma la Spagna, stabilitavi da secoli, ha pieno diritto d'intervento. La Spagna non vuole fare conquiste; ma assicurare lo sviluppo dei territori da essa posseduti sulla costa dell'Africa.

— La Commissione della Camera ha approvato la relazione sul progetto di legge per la circolazione fiduciaria.

Austria.

(S) **Vienna,** 18. *(Camera dei Deputati).* — Il Presidente, esprimendo sentimenti di ossequio all'Arciduca ed all'Arciduchessa Ranieri, chiede alla Camera l'autorizzazione di esprimere, in suo nome, alle LL. AA. II. felicitazioni sincere e devote in occasione delle loro nozze d'oro.

La Camera ascolta, in piedi, la domanda del Presidente e l'approva per acclamazione con vivissimi applausi.

Il Presidente del Consiglio, de Koerber, presenta un progetto di legge relativo alle misure eccezionali ordinate per Trieste ed il suo territorio.

De Koerber fa, in base a rapporti ufficiali, una dettagliata esposizione dei fatti di Trieste dacchè scoppiò lo sciopero dei fuochisti fino ai deplorevoli avvenimenti degli ultimi giorni e dice che questi giustificarono pienamente le misure prese dal Governo.

Constata con soddisfazione che gli autori dei lamentati eccessi non appartengono alla classe degli operai, che non vi prese parte.

Rileva quindi che il Governo è stato costretto a rispondere ad una organizzazione terrorista con provvedimenti eccezionali, essendo evidente che lo sciopero degli operai dette pretesto ad altri individui per commettere atti audaci.

L'inchiesta ordinata dovrà provare se, come taluni arresti lasciano prevedere, non si tratti degli infimi strati di quegli elementi che si dichiarano partigiani di un programma di assoluta illegalità.

Il dott. De Koerber constata che le autorità, fin dal principio dello sciopero, fecero pienamente il loro dovere.

Deplora solennemente che i soldati, che compiono il loro difficile dovere con pericolo della vita, sieno incolpati di assassinio invece di ricevere ringraziamenti.

Conchiude assicurando che l'applicazione delle misure eccezionali non è affatto un provvedimento politico.

Le misure eccezionali saranno sospese allorchè il mantenimento dell'ordine pubblico sarà garantito coi mezzi ordinari.

Il discorso del presidente del Consiglio, De Koerber, è accolto da vivi applausi specialmente il passo relativo all'esercito.

Kathrein, del Centro cattolico, presenta una mozione d'urgenza la quale chiede che la Camera passi immediatamente alla discussione del progetto di legge sui provvedimenti eccezionali.

I socialisti presentano invece una mozione d'urgenza la quale chiede l'abolizione immediata delle misure eccezionali ed il ristabilimento delle garanzie costituzionali a Trieste.

La Camera intraprende subito la discussione delle due mozioni d'urgenza.

Ellenbogen, socialista, attacca vivamente le truppe e la polizia di Trieste come pure il governatore Goess, dicendo che ad essi ed alla Amministrazione del Lloyd spetta la responsabilità dei sanguinosi conflitti avvenuti.

Il presidente del Consiglio, de Koerber, respinge energicamente gli attacchi contro l'esercito, il quale fece pienamente il proprio dovere, e respinge pure gli attacchi contro il governatore, il quale adempì egualmente il proprio dovere nelle più difficili condizioni.

L'oratore prosegue dicendo che il Governo deliberò di applicare in Trieste i provvedimenti eccezionali, nella piena coscienza del suo più sacro dovere di ristabilire la maestà della legge e porre fine all'anarchia.

Il presidente del Consiglio, De Koerber, termina, esprimendo la speranza che l'abolizione dei provvedimenti eccezionali sarà possibile nel più breve tempo. (Applausi).

Hortis, italiano, attacca la polizia di Trieste per avere fatto uso delle armi contro gli operai, pur sapendo chi erano i veri autori dei disordini. Sostiene che la responsabilità dei fatti avvenuti spetta al Lloyd ed al governo, i quali avrebbero dovuto e potuto prevedere i tristi avvenimenti che avevano il dovere di impedire.

Dopo una discussione prolungata la Camera respinge l'urgenza sulla mozione dei socialisti ed approva all'unanimità la mozione Kathrein. Delibera infine di nominare una Commissione speciale di 37 membri la quale, entro otto giorni dovrà riferire alla Camera circa il progetto di legge relativo ai provvedimenti eccezionali per Trieste.

L'elezione della Commissione verrà fatta domani.

Camera dei Signori — L'aula ha un aspetto solenne.

Il presidente, principe di Windischgraetz, pronuncia un discorso vivamente applaudito di omaggio all'Arciduca e all'Arciduchessa Ranieri, facendo i voti più fervidi per la ricorrenza delle loro nozze d'oro.

Stati Uniti.

New-York, 18 — *Senato* — Si ratifica senza emendamenti il trattato per l'acquisto delle Antille danesi.

Washington. 18 — *Camera* — E' approvato all'unanimità un progetto di legge per sopprimere le imposte stabilite all'epoca della guerra ispano-americana.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra** 18. — La lista delle perdite inglesi nell'Africa del Sud, pubblicata dal Ministero della guerra constata che gli inglesi ebbero 29 morti nello scontro di Kuycher-Bochrand tra cui 4 ufficiali.

Lord Kitchener telegrafa da Pretoria che i rapporti pervenutigli da diverse colonne segnalano 17 boeri morti, 10 feriti, 107 prigionieri e 138 sottomessi. Gli inglesi presero 86 fucili e 4500 capi di bestiame. I distretti del Centro della Colonia del Capo sono completamente liberi dai boeri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Londra, 18, ore 11.10. — Secondo il *Daily News* se la guerra contro i boeri non terminasse tra due mesi, occorreranno ancora cento milioni di sterline prima che si giunga ad una soluzione.

Sempre così!

Egr. sig. Editore del *Popolo Romano*,

Roma, 18 febbraio 1902.

A proposito di sgravi, che si risolvono invece in veri e propri aggravi, saprebbe dirmi Lei, sig. Editore, da quali criteri sia partita la Direzione del Demanio nel dare, proprio adesso, l'ordine di concentrare presso gli archivi notarili le copie delle scritture private registrate, che sono sempre rimaste depositate nell'ufficio del Registro degli Atti Privati?

Fino a tempo fa, quando occorreva riassumere la copia di un atto, la si poteva avere dall'Ufficio del Registro con una spesa che poteva dirsi modesta, date le nostre tariffe di registro.

Ora invece tutte le volte che ad un cittadino di questo beato Regno occorre la copia di una scrittura, bisogna prima passare all'Ufficio del Registro e pagare il diritto di ricerca per avere la data della registrazione e poi rivolgersi all'Archivio notarile per avere la copia, la quale costa quasi sempre *due o tre volte di più* di quanto costava, allorchè dette copie venivano rilasciate dall'Ufficio di Registro.

Dal che consegue maggior disturbo, maggior tempo e maggiore spesa. E tutto questo in omaggio, s'intende, all'economia delle procedure e alla necessità degli sgravi proclamata dal Governo.

Le sarei proprio grato, signor Editore, se volesse togliermi questa curiosità, del che me Le dichiaro sinceramente obbligato.

Uno dei più fedeli associati.

Non sappiamo davvero che cosa rispondere.

Giriamo l'epistola all'on. Carcano, il quale essendo tra i ministri di finanza democratici uno dei più ragionevoli, vedrà se e come provvedere.

Pare incredibile, ma è fatto costante che mentre da sei o sette anni a questa parte in tutti i discorsi della Corona, in tutte le dichiarazioni di governo per la presentazione di un nuovo Ministero al Parlamento, in tutti i discorsi ministeriali, non si fa che proclamare la necessità, la intenzione e il proposito di togliere o attenuare le asprezze fiscali, semplificando le formalità, le leggi, i regolamenti e gli antiquati massimari, non appena si tocca l'uno o gli altri, si può giurare che il tocco o ritocco si risolve in una nuova fiscalità o in una maggiore asprezza.

Noi non ricordiamo in questo momento per virtù di qual legge o regolamento nuovo sia stato prescritto dalla Direzione del Demanio questo nuovo sistema dei due viaggi e due servizi, ossia di doppia tassa per ottenere copia di una scrittura privata.

Sapevamo che negli archivi notarili c'era un *deficit* e potrebbe darsi che avessero ricorso a questo nuovo espediente di far girare i contribuenti per due uffici facendo pagare il doppio e il triplo per avere copia di un atto registrato; ma comunque [illegible] che la vera politica finanziaria di questi Ministeri democratici consiste nel torturare continuamente, con tutti i mezzi e con tutti gli espedienti, i poveri contribuenti.

Alla Camera e in pubblico non si fa che vantare i criterii liberali cui s'informa l'indirizzo del Governo, lusingando tutto il mondo con promesse di rendere meno vessatorie le fiscalità e all'atto pratico non si fa che acuire le fiscalità, spillando il più che si può ai contribuenti.

Nè c'è da sperare che questi metodi possano mutare, giacchè in fondo prevale sempre sui criterii e sulle intenzioni del Ministro la tendenza della burocrazia fiscale, che è quella di aggravare i cittadini, avendo l'aria di semplificare i meccanismi.

In verità è un bel sistema di semplificare quello di obbligare i contribuenti, che con spesa modesta potevano avere copia di un atto privato, rivolgendosi all'Ufficio del registro, a passare per due uffici e pagare una tassa di ricerca e poi una tassa doppia per la copia!

La nuova tariffa Svizzera.

Fu presentato alle Camere federali il progetto della nuova tariffa doganale.

Esso, informato a criterii essenzialmente protezionisti, comprende ben 1113 voci — 400 circa in più della tariffa vigente, delle quali parecchie interessano le nostre esportazioni nella Svizzera, e le colpiscono duramente.

Con la scorta delle notizie, ancora monche, che i giornali di là hanno pubblicato sulla nuova tariffa, abbiamo riunito nel quadro che segue i rialzi, che più specialmente riguardano gli articoli della importazione italiana. Il quadro è necessariamente incompleto, ma il tanto, che ne conosciamo, è sufficiente per permetterci di valutare fin d'ora il pericolo, onde è minacciato il nostro commercio di esportazione, alla scadenza del vigente trattato — dicembre 1903 — se i negoziati, che si imprenderanno per la sua rinnovazione, dovessero fallire.

Articoli	Dazio attuale trattato 1892	Dazio proposto		Differenza
Uva da tavola fresca	2.50	10.00	+	7.50
Uva secca	3.00	50.00	+	47. »
Uva pesta (mosto)	3.00	10.00	+	7. »
Vino in fusti	3.50	15.00	+	11.50
Vini spumanti	12.00	50.00	+	38.00
Vermouth	8.00	40.00	+	32.00
Burro fresco	7.00	20.00	+	13.00
» fuso o salato	10. »		+	10.00
Ova	1. »	5. »	+	4.00
Pollame vivo	4. »	20. »	+	16. »
» morto	6. »		+	14. »
Selvaggina	10. »	15. »	+	5. »
Carne da macelleria	4.50	12. »	+	7.50
Carne salata	6. »	35. »	+	29. »
Salami	25. »	35. »	+	10. »
Legumi freschi	esente	30	+	30
Frutta fresca	esente	1.50	+	1.50
Conserva e confetture	40. »	60. »	+	20. »
Riso brillato	1.50	4. »	+	2.50
Buoi (a capo)	15. »	35. »	+	20. »
Vacche e giovenchi	18. »		+	17. »
Vitelli	12. »	12. »		
Maiali	4. »	15. »	+	11. »
Id.	5. »	20. »	+	15. »
Ovini (per quintale)	0.50	2. »	+	1.50
Calzoleria - parti sbozzate di scarpe	40. »	45.00	+	5.00
Id. - scarpe di pelle ordin.	40. »	60.00	+	20.00
Id. - scarpe fine	60. »	100.00	+	40.00
Articoli di fantasia	30. »	200.00	+	170.00
	50. »		+	150.00

L'inasprimento della tariffa, assai forte per tutti gli articoli, lo è più specialmente per i commestibili, che sono parte notevole della nostra esportazione nella vicina Repubblica.

Caveant consules.

Francia e Sempione.

(S) **Parigi,** 18. — La Commissione incaricata dal governo di esaminare i progetti delle linee d'accesso al Sempione, che abbreviano di circa 100 Km. il percorso fra Parigi e Milano, si è pronunziata, con 9 voti contro 4, a favore della costruzione della linea Saint-Amour-Bellegarde.

Questa linea è lunga 65 Km. e passa sopra un terreno favorevole, con un livello massimo di 570 metri. Essa permetterà ai treni di prendere due direzioni: quella del Sempione o quella del Cenisio

La spesa è prevista in 172 milioni. La distanza fra Parigi e Milano sarà ridotta a 880 chilometri.

La stampa è favorevole a tale progetto.

Il movimento dei prezzi.

La Commissione centrale incaricata di fissare le medie dei prezzi delle merci per le statistiche doganali, ha ultimato i suoi lavori. Diamo un sunto delle variazioni riflettenti le principali merci, ciò che servirà anche di opportuna preparazione all'esame del movimento commerciale nell'anno scorso.

Merci	*1900-901*	*1901-902*
Vino in botti	L. 30	L. 27
Olio d'oliva	» 124	» 120
Petrolio	» 22	» 21
Spirito	» 45	» 34
Caffè	» 115	» 110
Zucchero (2. classe)	» 27	» 25
Cacao in grani	» 215	» 210
Velocipedi	» 300	» 250
Treccie di paglia	» 400	» 350
Cappelli id.	» 200	» 190
Canapa greggia	» 87	» 90
Lino	» 120	» 130
Juta	» 43	» 40
Crino	» 13	» 12
Lane naturali	» 210	» 190
Lane lavate	» 370	» 330
Lane tinte	» 390	» 340
Bozzoli vivi	» 375	» 365
Bozzoli secchi	» 1115	» 1110
Seta greggia	» 5000	» 4800
Seta addoppiata	» 5400	» 5100
Pelli di capretto	» 2900	» 2850
Pelli d'agnello	» 2000	» 1900
Calzature gomma	» 660	» 500
Ghisa in pani	» 12	» 10
Ferro greggio	» 20	» 16
Marmo greggio	» 60	» 65
Carbon fossile	» 42	» 31
Grano	» 260	» 250
Paste di frumento	» 40	» 39
Aranci e limoni	» 11	» 10
Uva fresca	» 23	» 20
Guttaperca	» 970	» 900

Nel bestiame equino prezzi invariati; in quello bovino invece aumento di 20 lire all'esportazione nei buoi per capo, di 100 nei tori, di 30 nelle vacche e di 20 nei vitelli.

Il bestiame suino pure in sensibile aumento e però crebbe di 5 lire il prezzo medio della carne salata e affumicata e del lardo. Pure di 5 lire al quintale aumentò il prezzo del tonno sott'olio, quello del burro fresco e delle uova. Di L. 6 l'acido stearico e di 20 il formaggio.

Invece diminuì da L. 131 a 125 il pollame vivo e da 150 a 145 il pollame morto.

Il trattato anglo giapponese.

(S) **Yokohama** 18. — Il principe Konoye, Presidente della Camera dei Pari, pronunziò un discorso, approvando il trattato di alleanza fra l'Inghilterra ed il Giappone e dichiarando che il partito dell'Unione nazionale rimarrà costituito per sorvegliare la soluzione della questione della Manciuria.

PER LA FESTA DEGLI ALBERI

Egregio Editore del *Popolo Romano*,

La festa degli alberi, elevata a festa nazionale, non ha suscitato quella manifestazione di plauso, che pur meriterebbe, forse perchè non si guarda al suo alto e vero significato. Mi consenta dunque di definirla, quale io la comprendo, tanto più che sarò brevissimo.

Lo Stato ha la responsabilità di qualunque servizio pubblico e gli uomini di governo hanno il dovere di far rispettare le leggi che ad ogni pubblico servizio provvedono e di provocarne se manchino. Il principale servizio pubblico è di assicurare un'amministrazione di giustizia accessibile, sicura ed uguale per chiunque sia offeso e contro chiunque offende; il secondo certamente è d'impedire che si arrechi danno ad uno od a molti.

In virtù del primo nasce il legittimo reclamo degli agricoltori in genere che non hanno mai visto lo Stato italiano occuparsi della difesa dell'agricoltura, che in complesso paga le imposte in proporzione maggiore di ogni altra industria, e non trovano nè il modo di chiedere ragione, nè il magistrato competente.

Per il secondo sorge il naturale risentimento di tutti i proprietari delle vallate e delle pianure a causa dei danni ingenti e continui, derivanti dalle acque che corrono devastando giù dai monti e dalla disparizione delle polle della migliore acqua potabile.

Quale avvocato dei più audaci consiglierebbe di chiamare in riparazione colui che distrusse il suo bosco e le rispettive autorità tutelatrici che lasciarono abusare della montana proprietà? Non parliamo dei milioni dei contribuenti spesi per lavori pubblici sovente distrutti, per le inondazioni, per i soccorsi resi indispensabili.

Ora la festa nazionale degli alberi rivela la coscienza della responsabilità dello Stato per tutte le gravissime conseguenze del diboscamento, che ha lasciato consumare dovunque la viabilità, ha consentito di trarre un lucro immediato dall'albero; accenna ad un programma di riparazione, che il ministero dell'agricoltura non potrà più trascurare dovendo rivederlo ogni anno sottoposto all'attenzione pubblica. D'altra parte, per la prima volta, istituisce la partecipazione ufficiale dello Stato agli interessi dell'agricoltura e determina l'obbligo dei sindaci, dei professori, dei maestri comunali, dei futuri candidati amministrativi e politici a parlare ogni anno di agricoltura, ed intrattenersi in pubblico dei benefici effetti del rimboschimento e dei gravi inconvenienti delle pioggie torrenziali sulle montagne brulle.

Queste considerazioni dovrebbero eccitare la stampa a diffondere l'utilità e l'importanza della festa degli alberi ripensando alla saggezza antica di onorare le divinità boschereccie, ed augurando che in Italia rinasca pure il culto di Cerere per distorla dal proteggere il Fisco, cui giova il crescente reddito dei dazio sul grano. Le pubbliche solennità sono utili quando rinnovano il sentimento popolare a difesa del bene generale.

A questa festa degli alberi dovrebbe aggiungersi l'iniziativa dello Stato per promuovere l'antico sistema rurico, col quale si faciliterebbe moltissimo il rimboschimento, riparando immediatamente alla formazione dei torrenti, mentre gli alberi cresceranno. Di ciò in altra lettera.

L. T.

La tariffa doganale tedesca.

(S) **Berlino** 18. La Commissione del Reichstag incaricata di esaminare la nuova tariffa doganale ha eletto all'unanimità suo presidente Rettich, conservatore.

Economia e Statistica

Commercio inglese.

Quadro delle importazioni ed esportazioni nel mese di gennaio 1902 in confronto del gennaio 1901.

Importazioni	1902	1901		Differ. 1902
	(Lire sterline)			
Bestiame	649,882	697,419	—	47,537
Sostanze alim.	20,272,878	17,928,359	+	2,344,519
Tabacco	399,783	402,322	—	2,539
Metalli	2,609,354	2,855,315	—	245,961
Sostanze chimiche	525,509	491,300	+	34,209
Olii	1,111,860	972,291	+	139,569
Materie greggie	14,764,504	13,292,449	+	1,472,055
Oggetti manif.	7,745,243	7,824,748	—	79,505
Generi diversi	1,958,030	1,435,851	+	522,179
Pacchi postali	94,305	87,462	—	6,843
Totale	50,131,348	45,987,516	+	4,143,832

Esportazioni	1902	1901		Differ. 1902
	(Lire sterline)			
Bestiame	47,119	40,940	+	6,179
Sostanze alimen.	1,232,048	1,018,525	+	213,523
Materie greggie	2,392,912	2,877,086	—	484,174
Filati e tessuti	9,779,079	9,943,086	—	164,007
Metalli e macch.	5,008,350	5,081,011	—	72,661
Nuove navi (non registrate come inglesi)	584,240	449,667	+	134,573
Vestiari e tappezz.	1,046,532	1,103,788	—	57,256
Sostanze alimen.	756,377	852,450	—	96,073
Generi diversi	3,118,757	3,092,136	+	26,621
Pacchi postali	289,160	294,842	—	5,682
Totale	24,254,574	24,753,531	—	498,957
Commercio di transito	5,340,446	5,051,307	+	289,139

Commercio francese.

Prospetto degli scambi coll'estero per il gennaio scorso in confronto col gennaio 1901.

Importazioni	1902	1901		Differenza 1902
	(Lire)			
Sostanze alimentari	55,760,000	66,075,000	—	10,315,000
Materie necessarie all'industria	253,801,000	271,003,000	—	17,202,000
Oggetti manifatturati	53,428,000	59,053,000	—	5,625,000
Totale lire	362,989,000	396,131,000	+	33,142,000

Esportazioni	1902	1901		Differenza 1902
	(Lire)			
Sostanze alimentari	56,171,000	57,626,000	—	1,455,000
Materie necessarie all'industria	91,543,000	76,643,000	+	14,900,000
Oggetti manifatturati	149,111,000	131,895,000	+	18,216,000
Pacchi postali	17,255,000	19,949,000	+	2,694,000
Totale lire	314,080,000	285,113,000	+	28,967,000

Il Museo nazionale di Napoli

Ancora del Museo nazionale? Ancora. Chi ama prosa più dilettevole e più forbita passi alla quarta pagina. Alla quarta pagina il Pais troverà più cose; apprenderà che a Roma *si scrive a macchina* a due soldi la pagina: ottima occasione per [illegible] addosso quella difesa che la chiragra gli ha impedito di scrivere a Napoli, e troverà i *Forgoni imbottiti* dei Fratelli Gondrand per trasportare i vasi Maglione e il medagliere Stevens. E alla quarta pagina *Cimone* troverà un *Harmonium d'occasione* in buono stato per suonare al *divino Ettorre* la ritirata.

Anch'io — vedete — ho sfogliato la quarta pagina; e ho accaparrato subito dai Fratelli Dalle Molle i *Servizii completi delle suonerie*. Non sono ancora desti tutti i dormienti, perchè la consegna è di russare.

At tuba terribili sonitu tarantara dixit.

Non senton la tromba dell'attacco? Ma dovrebbero almeno sentire il rumore dell'eroe scappante:

Quadrupedante putrem sonitu quatit ungula campum.

\+

Stevens! Maglione!

Il Commissario Orsi firmò — nel lasciare il Museo — il contratto di compra della collezione Stevens: prezzo, 85 mila lire. Incombeva al nuovo Direttore la *presa di possesso* della collezione. Ma il nostro uomo era in tutt'altre faccende affaccendato. Passarono mesi e mesi, e nessuno pensava a trasportare al Museo quella che era ormai la roba del Museo. La collezione — non più dello Stevens — era in casa Stevens; e le chiavi — or del Museo — eran sempre nelle mani dello Stevens. Ci volle del bello e del buono perchè la collezione dei vetri, dei vasi, delle ceramiche passasse al Museo; e quando il prof. Rizzo ebbe, col permesso direttoriale, ordinato la collezione nei saloni, ecco il contrordine fulmineo. Si sgombrino i saloni, via tutti, via il Rizzo, fate entrare i facchini! La collezione Stevens rimase nella balia dei *facchini esterni*, dei facchini reclutati in piazza. Se le ceramiche, se i vasi, se i *cocci* — come li chiama l'archeofobo — sono là tutti, bisogna ringraziare la onestà dei facchini napoletani.

E il medagliere? Oh! il medagliere continuò a restare in casa Stevens. E quando finalmente entrò al Museo, il Gàbrici trovò che mancava la rarissima moneta di Eraclea e le bellissime medaglie di Neapolis. Ma il Gàbrici sogna? dice il direttore. Ed ecco una prima inchiesta; ed ecco una seconda e definitiva perizia degli archeologi Orsi, Gamurrini, De Petra. Il danno è accertato; e ringraziamo Iddio che non sia accaduto del medagliere Stevens quello che avvenne dei vasi Maglione.

Ho raccontato già come il signor Pais si sia dimenticato di prendere in possesso i cinque vasi Maglione che spettavano al Museo. Ora aggiungerò che il Maglione, già ribelle scavatore prima dell'Orsi, tornò ad essere ribelle proprio coll'avvento paisiesco. Il sig. Maglione scavava a Cuma; e allo scavo assisteva il rappresentante dello Stato, il prof. Rizzo. Viene la notte; e il Rizzo non abbandona il campo. Come! non partite, professore? No, rispose il Rizzo. — I vasi, le ceramiche erano ancora sotterra, ma a tiro di mano. E il Rizzo restò tutta la notte *à la belle étoile*.

Il Pais — voi pensate — lodò l'abnegazione dell'integro e zelante funzionario? Niente affatto! Spedì subito al Ministero un energico telegramma per richiamare all'ordine il funzionario riottoso. Il Ministero rispose; ma diede torto — per una volta tanto — all'ingenuo Direttore. Il Rizzo — per chi non lo sapesse — è tra coloro che hanno *voluto* lasciare il Museo Nazionale; e tra coloro — si noti ancora — che non appartenevano all'esecranda amministrazione De Petra.

\+

E' una fatalità. Ma tutti i galantuomini, ma tutti i competenti fuggono il Nazionale, or che il nostro Pais vi ha inaugurato la scienza, la giustizia, la moralità e la... *politesse!* Escono i Sogliano, i Rizzo, i Savignoni...; e vi entrano gli avvocati-spazzini! Non sapete? Il nostro buon Pais s'insedia, e chiama subito al Museo un certo avvocato D........ come *consulente legale interno*. Il posto non esiste che nella zucca del riformatore; e il riformatore iscrive l'avvocato-consulente nell'organico degli *spazzini!* Un posto di spazzino era vacante; e niente altro! Per via — diceva il Direttore — si accomodano le some; ed io non so se, a quest'ora, l'avvocato-spazzino scopi ancora sulle orme di... Labeone! Il Pais — che è pure il grande storico di Roma — non sapeva chi fosse Labeone; ma ci ha fatto apposta un viaggio da Napoli a Roma per farselo pubblicamente insegnare da Vittorio Scialoia. Non sapete?... Peggio per voi.

La *politesse* e la giustizia ha inaugurato il Pais al Nazionale. Ma udite quello che capita a un signore russo e a un povero impiegato. Il suddito ribelle dello Zar di tutte le Russie chiese di essere ammesso alla presenza di *Son Excellence Monsieur le Directeur*; ma fu così graziosamente accolto che non esitò di buttare in faccia al nostro uomo: *Vous êtes un... et un impoli.* Il signor Pais non mosse ciglio nè mutò sua faccia; ma — indovinatela tra mille! — sospese per 10 giorni l'impiegato che aveva passata la carta da visita di *monsieur l'étranger!*

Gli impiegati, gli operai che sono essi mai per il signor Pais?

Un pover uomo, un tal Paolo Licheri, che pur non era uno sgherro del De Petra o un elettore dell'on. De Prisco, ma che proprio da lui Pais era stato ammesso al Museo, come il più fedele confidente del Direttore, è stato costretto a gittar via il suo miserabile impiego. Meglio la fame in Sardegna che il pane a Napoli! ha gridato il povero sardo, piantando la baracca e il burattino. Ah! se l'Italia non fosse vile, io non dovrei star qui a contar queste infamie.

\+

Ah! voi volete la testa di Pais! — gridano tutti i microcefali del bello italo regno, tutti questi idioti che vogliono imperare, perchè sono legione. Ma se la democrazia è il governo della metà più uno, non è detto che i nove debbano prosternarsi agli undici!

Resti o no il signor Pais al Nazionale, non importa a me; ma a me — libero cittadino e libero uomo di scienza — ben importa che al Nazionale, come altrove, regni ed imperi la scienza e la moralità. Esempi ben tristi sono questi in cui un galantuomo deve gridare al cielo e al mondo: nessun particolare interesse mi tange, io combatto per l'idealità del mio spirito, per la dignità del nome italiano!

Gli amici — e non son pochi — mi scrivono compiacendosi del mio coraggio. Le felicitazioni degli amici mortificano l'anima mia. Come? Si ha a lodare un uomo, perchè egli dice liberamente il vero? La Tirannide si ammanta dunque, in mezzo a noi, nelle pieghe superbe della Libertà? Ma allora, facciamoci turchi; e felicissima notte!

Il *Popolo romano* ha tradizioni non ingloriose di polemica archeologica. Proprio qui — sul *Popolo romano* — e proprio il mio predecessore alla cattedra di glottologia, il prof. Lignana, battagliava contro un altro Ettore, direttore di un gran Museo romano. Il ministro del tempo — Francesco De Sanctis — al direttore ammutolito ingiunse: o la querela o le dimissioni. E il tribunale di Roma sentì, per gran tempo, battagliare di archeologia e di archeologi, di libri e di medaglieri. Il *Popolo romano* tornava alla quiete della politica; e il professor Pigorini assumeva la direzione del

Kircheriano. Son cose vecchie; ma è delle cose quello che il poeta disse delle parole:

Multa renascentur quae iam cecidere, cadentque
Quae nunc sunt in honore vocabula....

Un'ultima parola. Il *Don Marzio* grida allo scandalo! L'Accademia Reale — esso vocia — ha comunicato al signor Ceci il voto e i 21 *considerando!* Tutto falso, o egregi summontini. Se voi stampaste che Cicerone ha scritto tre libri sui doveri (Libro I: *dell'onesto*; Libro II: *dell'utile*; Libro III: *dell'utile in conflitto coll'onesto*), potrei io mai asseverare che voi avete letto il *De officiis* di Marco Tullio Cicerone?

L'Accademia Reale ha deliberato di non comunicare a chicchessia la mozione e i *considerando*, riservati al signor Ministro. Vogliamo aprire una campagna contro la deliberazione della Reale? Io cedo l'onore del comando a Ettore Pais.

Luigi Ceci.

Napoli, 17 febbraio 1902.

Sig. Editore del *Popolo Romano*.

Mi rivolgo alla sua cortesia per rettificare una inesattezza in cui è incorso il prof. Ceci nell'articolo sul *Museo*, pubblicato oggi.

Il prof. Ceci afferma che io sono stato *costretto* dal prof. Pais, Direttore del Museo, a dare le dimissioni da cronista-capo del *Mattino* perchè questo non aveva voluto prestarsi alla difesa del Pais.

Ora, per ragioni di delicatezza che mi riguardano, facili a comprendere, il *Mattino* non piglia parte all'aspro dibattito; ma ciò non può, nè deve collegarsi col fatto delle mie dimissioni... che non esistono.

Si tratta di una voce malamente diffusa e con leggerezza raccolta in questa occasione. Già da un anno, per ragioni di salute, io avevo deciso di lasciare il servizio della cronaca che mi diveniva troppo faticoso: ma son rimasto e rimarrò a lavorare nel *Mattino*, circondato dalla benevolenza della Direzione e dei compagni di redazione.

Quanto ai *soffietti* al prof. Pais, che il prof. Ceci mi attribuisce, Le dirò che presi tutti insieme non danno la somma di 50 righe. Del resto, devo pur dichiarare, che ne ho scritti e pubblicati anche per gli illustri professori De Petra, Orsi, Sogliano, Patroni, ecc.

La ringrazio della cortesia.

Ferdinando Russo.
Redattore del « Mattino » di Napoli.

I libri della settimana.

Le origini dell'architettura lombarda di **O. T. Rivoira.** — Vol. 1, con 404 incisioni. — Roma, Loescher editore.

Quest'opera della quale ora si è pubblicato il 1° volume, appare un lavoro d'un'importanza veramente eccezionale; perchè viene in certo modo per la prima volta a gettare una vera luce di scienza nelle incertezze del Medio evo, e riesce a chiarire i più intricati problemi architettonici dell'arte, dal V all'XI secolo.

Già nella via aperta dal Cordero in San Quintino (che pose per primo i principi dell'esame positivo e dello studio di fatto delle forme architettoniche), molti autori — e tra questi basti citare l'Hübsch, il Dartein, il Boito, avevano studiato molti dei monumenti del primo Medio evo in Italia, ed il Cattaneo, con la sua genialità e la sua arditezza, parve il vero continuatore del grande maestro. Ma nuna di queste fu opera vitale, perchè niuna fu opera completa.

Nessuna parte del coscienzioso e paziente studio analitico dei vari elementi degli stili; nessuna ne seguì l'evoluzione attraverso le regioni ed i tempi. Lo stesso Cattaneo si mostrò assolutamente impreparato all'arduo compito sì che dovette spesso ripiegare sullo studio di forme secondarie, non riuscendo ad affrontare le grandi questioni storiche e stilistiche dell'architettura.

A questo invece è riuscito il Rivoira, a cui il volume ora pubblicato costa più di quindici anni di studio tenace, di lunghi viaggi in Oriente, in Italia, nei paesi d'oltralpe. Egli ha voluto seguire, passo, passo, tutta la evoluzione dell'arte architettonica e studiarne *personalmente* i monumenti principali che ne formano, a suo parere, i capisaldi: di tal che il suo lavoro è un insieme di monografie su queste varie opere architettoniche, di alcune delle quali egli per primo ha messo in luce l'importanza, come ad es. di Santa Maria Pomposa presso Ferrara, della Pieve di Arliano in Lucca, di San Flaviano in Montefiascone.

Il Rivoira ha volta la sua attenzione allo studio di tutti gli elementi decorativi e costruttivi (*lo studio grammaticale*, come dice il Venturi, *dell'architettura*) e, dato il grande principio che in arte nulla si crea e nulla si distrugge, ha di essi seguito l'evoluzione.

Ha potuto così rintracciare l'origine e la trasformazione delle absidi poligonali, delle arcatelle cieche nelle pareti delle chiese, della decorazione a denti di sega, ad archetti pensili, dei capitelli pulvinati, dei capitelli cubici, delle finestre a doppio sguincio, delle volte, dei pennacchi, delle trombe coniche e così via: ed ha documentato in modo inoppugnabile le sue argomentazioni, con le riproduzioni numerosissime di cui il libro è pieno.

Interessantissime sono le conseguenze che dalle basi così poste trae il Rivoira.

Per ciò che riguarda lo stile bizantino, Egli riesce a provare la precedenza cronologica dei monumenti bizantini (come la basilica Ursiana e la chiesa di S. Giovanni Evangelista e la tomba di Galla Placidia) sui primi monumenti bizantini dell'Oriente: e riesce a ricostruire la derivazione diretta, dalla costruzione e dalle forme dell'impero romano, delle costruzioni e delle forme bizantine.

Ma il Rivoira, comecchè non sia il primo ad affermare ciò, ha tuttavia il merito immenso di portare la prova di fatto, a suffragare questi concetti. È perciò che riguarda lo stile lombardo, egli riesce a ritrovare, attraverso i monumenti del primo medioevo, la catena che collega le prime costruzioni cristiane con i monumenti lombardi, quali il Sant'Ambrogio di Milano e il San Michele di Pavia.

In tal modo, il Rivoira viene a riaffermare il posto che spetta alla Italia nella storia dell'arte, anche come preparatrice dei grandi periodi architettonici dei XII e XIII secolo: sfata la leggenda della catalessi dello sviluppo architettonico al cadere dell'Impero romano d'Occidente: e contro le esagerazioni degli stranieri ed anche di qualche autore italiano, per i quali nulla v'è in in Italia nel primo Medioevo che non sia importato dai bizantini o dagli artisti carolingi, porta trionfalmente le prove della precedenza delle forme nostre a quelle estere e quindi della derivazione di queste da quelle.

L'opera del Rivoira è quindi non solo opera scientifica, ma essenzialmente italiana. Certo, non tutte le deduzioni tratte nel vasto e poderoso lavoro appaiono egualmente convincenti. Forse il Rivoira, per citare un lieve esempio, è tratto a dare troppo importanza agli unici due documenti che si sono conservati riguardo le corporazioni d'artefici, quelli cioè di Re Autari e di Re Luitprando, riguardanti i Comacini: forse egli attribuisce troppo scarsa importanza alle tradizioni locali e ne dà troppa alla importazione delle forme da un luogo ad un altro. Ma se ciò può dirsi per alcuna delle monografie, di cui si compone il lavoro, lascia però intatta la sintesi. Ed è agevole dire fin d'ora che il lavoro del Rivoira resterà nella Storia dell'Arte, come sicuro caposaldo.

Intanto ecco l'indice dei capitoli di cui il I volume si compone:

1° Architettura romano-ravennate, da Onorio fino al tempo dei Longobardi.
2° I Maestri Comacini.
3° Architettura prelombarda, da Re Autari alla fine del dominio Longobardo.
4° Architettura dell'impero franco sotto Carlomagno.
5° Architettura della Dalmazia sotto Carlomagno.
6° Architettura prelombarda, dalla conquista di Carlomagno all'apparizione dello stile lombardo.

Il II volume tratterà dell'influenza dello stile lombardo nelle architetture dei paesi d'Oltrealpi.

Enrico Gui
Presidente della R. Accademia di S. Luca.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 18 contiene:

Senato del Regno: Avviso — Min. dell'Interno: Avviso — Legge concernente sgravio di consumi ed altri provvedimenti finanziari — R. D. col quale il nome del Comune di Cucca è mutato in quello di Veronella — Rel. e RR. DD. sullo scioglimento dei Cons. com. di San Bartolomeo in Galdo (Benevento), Avola (Siracusa) e nomina a Comm. straord. respettivamente del dott. Paolo Vegni e del cav. Carlo Botturi — Riassunto del conto del Tesoro al 31 gennaio.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Graduatoria Generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto.

Sost. proc. del Re. — Bertoletti Carlo da Brescia a regg. proc. a Brescia; Angelini Adolfo da Bergamo a Brescia; Ceratti Pietro da Reggio Emilia a Bergamo.

Agg. Giudiziari. — Liguori Giovanni Battista rich. dall'aspett. e destinato a S. Maria C. V.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Livorno, 17 — (*Salre*) - *Per la Viareggio-Cecina* — Il Consiglio Provinciale, convinto che il parere del Consiglio dei lavori pubblici non possa nè debba influire sulle deliberazioni definitive del Governo, ha espresso il voto che non si neghi a Livorno una concessione destinata a congiungerla nel modo più diretto e naturale con la rete principale delle ferrovie dalla quale è separata.

Il Comitato direttivo della Società dei garibaldini e reduci delle patrie battaglie ha espresso il voto che la linea Viareggio-Livorno-Cecina, nella sua integrità, sia presto un fatto compiuto, e ciò anche perchè non si prolunghi in paese una agitazione alla quale di gran cuore si associa e che potrebbe costituire un permanente pericolo cittadino.

Verona, 17 — *Iniziative lodevoli* — Nei Comuni di Vigasio e di Isola Della Scala si costituirono Circoli di agrari fra i produttori e i conduttori di fondi per tutelare gli interessi di questi, per risolvere le controversie fra capitalisti e lavoratori, per promuovere o favorire il miglioramento dell'agricoltura. Un altro si costituirà presto in Trevenzuolo.

Milano, 18, ore 15 — *Traslochi.* — Sono stati improvvisamente traslocati il comm. Roversi direttore provinciale delle poste e il cav. Chiaffrino vice-direttore da Milano a Bologna e a Torino rispettivamente. Il trasloco fu disposto in seguito alla recente inchiesta fatta dal cav. Stettiner.

Viene imputato a questi due funzionari di aver permesso che l'attuale agitazione del personale delle poste e dei telegrafi prendesse piede. Il comm. Roversi è partito stamane per Roma, per portarvi le sue giustificazioni o per chiedere il suo collocamento a riposo avendo servito 41 anno, di cui 14 a Milano.

— *Nel campo socialista.* Un gruppo di socialisti promuove un giudizio della Direzione del partito contro il dep. Berenini, perchè questi assunse la rappresentanza della P. C. nel processo Pavia-*La Folla.*

Torino, 18, ore 16.15 — (*ermon*). *Il monumento al Principe Amedeo* verrà inaugurato nel parco del Valentino verso i primi di maggio. Probabilmente i Sovrani assisteranno alla inaugurazione.

Napoli, 18, ore 17.15 — *Una madre snaturata.* Maria Nicoletti, artista di teatro, è stata tratta in arresto per maltrattamenti e peggio in persona d'una sua figliuola di 12 anni.

— *Suicidio.* Francesco D'Anna, venticinquenne, già sottufficiale dell'esercito, s'è ucciso perchè una ferita in un braccio riportata nel duello con un compagno quand'era di guarnigione a Torino, lo rese inabilitato e gli troncò la carriera.

Avellino, 18. — *Tesoriere arrestato.* — Avendo il prefetto di Avellino disposto una verifica straordinaria di cassa nel comune di Marzano di Nola, venne accertato un ammanco di circa lire seimila. Denunziata la cosa all'autorità giudiziaria, questa emise mandato di cattura contro il tesoriere comunale Antonio Vetrano, che venne arrestato.

Ravenna, 18 ore 18. — Il *referendum* sulla proposta di aggregare la Fratellanza dei contadini alla Federazione nazionale ha dato questo risultato: 360 cioè favorevoli e 1032 contrarii.

Firenze, 18, ore 17 — *Suicidio.* Giovanni Bessi di Emilio, della classe 1880, nativo di Parma, caporale allievo sergente nel III regg. Genio, s'è ucciso con un colpo di moschetto, per causa ignota, entro la caserma.

— *Ignoti ladri* rubarono dei gioielli per novemila lire nella casa dell'ing. Edoardo Vitta, consigliere comunale.

Cagliari, 18, ore 12. — *La fine d'un palombaro.* Mentre il piroscafo Sampiero faceva le manovre d'ormeggio nel bacino della Darsena l'elica s'impigliò in una catena che teneva fermi alcuni barconi.

Il palombaro Ferdinando Bailardi discese dalla poppa per districarnela. Trascorsi 20 minuti, non avendo egli fatto alcun segnale, i compagni che manovravano le pompe lo trassero a galla. Il disgraziato era morto. Non si sa ancora se si tratti di morte naturale o per disgrazia. L'autorità ha sequestrato la macchina.

Torino, 18, ore 23,55 — (*ermon*). Gli operai panattieri hanno deliberato di radunarsi giovedì per discutere il *memorandum* da presentarsi ai padroni prima di dichiarare lo sciopero.

La Giunta municipale ha deliberato di iniziare i lavori di demolizione e di sterro più necessari allo scopo di occupare temporaneamente i gassisti scioperanti che ne faranno domanda al municipio.

Milano, 18, ore 24. — *Per Trieste* — Stasera convocate dalla sezione milanese del Circolo triestino « Garibaldi » si adunarono presso la Famiglia triestina le rappresentanze di varie associazioni, fra le quali la Camera del lavoro, un Circolo « Cavour » e il Comitato repubblicano.

Assistevano i deputati Cabrini, Taroni e Luzzatto Riccardo.

Avevano aderito i deputati Chiesi, De Andreis e Marcora e il senatore Ascoli. Presiedeva Romussi.

Fu approvato un ordine del giorno in cui, dopo aver protestato per la grave offesa a Trieste e plaudito al contegno del municipio triestino, si incaricano i senatori e i deputati aderenti di portare al Parlamento il pensiero del popolo italiano; si manda un saluto alle vittime e si delibera: di indire un Comizio pubblico per affermare il pensiero popolare; di portare una corona al monumento delle Cinque Giornate e di intitolare una via al nome di Trieste.

Ancora il disastro di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 18, ore 17.15. — Stamane i pompieri dovettero sospendere i lavori di sgombro e di puntellamento, poichè un muro divisorio del caseggiato attiguo a quello rovinato minacciava di cadere da un momento all'altro.

L'intero isolato reggendosi solo per contrasto, mancandogli l'appoggio da un lato, va sgretolandosi. Gli abitanti del vicinato ne sono intimoriti.

La via in quel punto è stata sbarrata con palizzate.

Pare che un'altra vittima sia sotto le macerie: certa Marianna, venditrice di cerini, della quale non si hanno notizie.

Per il lavoro delle donne e dei fanciulli.

(S) **Milano,** 18 — La Federazione italiana delle Società di mutuo soccorso ha approvato un ordine del giorno, col quale afferma l'urgente necessità di una legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli negli opifici industriali, nelle manifatture di qualsiasi genere, nelle miniere, nelle cave, nelle risaie e su qualunque lavoro pericoloso ed insalubre, indicando i criteri ai quali la legge dovrebbe essere informata.

Interruzione telefonica.

Torino, 18. — A causa della forte nevicata le comunicazioni telefoniche con Parigi sono nuovamente interrotte.

Servizio ferroviario.

Torino, 18. — La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica:

Per la notevole affluenza di arrivi, la stazione di Torino (Porta Nuova) si trova ingombra.

Si è quindi dovuto disporre perchè nei giorni 20, 21 e 22 corrente ed in tutte le stazioni del 1. Compartimento venga sospesa l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità, a vagone completo, colà destinate.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 18. — Ieri furono caricati in questo porto 971 carri, di cui 380 di carbone per i privati e 123 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 199, dei quali 134 per imbarco.

Cronaca del tempo.

(S) New-York, 18. — Una tempesta con uragano di neve imperversa nell'Atlantico Settentrionale.

(S) Parigi, 18. — Continua il freddo intenso. Sono stati segnalati nella giornata di ieri 15 morti per assideramento.

DISCORSO DELL'ON. DANEO

(S) Torino, 18. — Nel salone della Camera di commercio l'on. Edoardo Daneo dietro invito dell'Unione liberale monarchica, ha pronunziato stasera un discorso sulla sua condotta alla Camera e sul suo programma politico. Assistevano il sindaco on. bar. Casana, parecchi senatori e deputati, notabilità e grandissimo numero di elettori.

Dopo spiegate le ragioni per le quali non ha accordata la fiducia al Ministero diretto dall'illustre ed autorevole uomo di Stato ora sorretto dai nemici aperti delle istituzioni, dice attendere dalla nuova Sessione lo svolgimento del programma economico. Spera che il discorso della Corona annunzierà la riforma tributaria e la legislazione del lavoro.

Invoca l'estensione dell'[illegible] dei probi-viri e la necessità di disciplinare gli scioperi. Vuole una legislazione precisa sui contratti del lavoro agricolo ed industriale che elimini i soprusi e garantisca l'osservanza dei patti.

Esige la protezione della libertà per tutti, scioperanti, lavoratori e industriali.

Ritiene esagerata la minaccia dello sciopero dei ferrovieri che esorta a non ricorrere alla violenza, che alienando loro l'opinione pubblica, comprometterebbe la loro causa.

Trattando della questione finanziaria chiama i piccoli sgravi specchi per le allodole politiche. Trova apparente il pareggio del bilancio, finchè non sia risanata la circolazione. Crede che le Convenzioni ferroviarie preparino alla loro scadenza nuove minaccie. Per diminuire le imposte occorre diminuire l'uscita, semplificando i pubblici servizi.

Le questioni finanziaria e morale impongono di studiare una riforma amministrativa.

L'oratore dice che studierà i problemi attinenti agli interessi piemontesi, ma è convinto della solidarietà degli interessi di tutte le provincie, che è effettiva come quella delle varie classi sociali.

Le provincie industriali non possono essere indifferenti verso quelle che sono i loro principali mercati di consumo che raccolgono le maggiori riserve economiche e politiche d'Italia.

Termina inneggiando alla concordia degli elettori monarchici torinesi ed invitando a gridare: « Viva l'Italia, viva il Re! ».

Il grido fu ripetuto unanimemente.

Il discorso dell'on. Daneo fu frequentemenre applaudito e coronato alla fine da generali e calorose acclamazioni.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

I gassisti di Torino.

Torino 18, ore 16.45, (*ermon*). — Il prefetto e il sindaco conferirono nuovamente con i direttori della Società del gas. Questi, non volendo sottomettersi alle imposizioni degli scioperanti e volendo provvedere a completare quasito talmente il personale delle officine, si riservarono di riprendere solo quelli che ne faranno domanda, e, a preferenza, i padri di famiglia.

Il prefetto ordinò il ritiro dei soldati del Genio dai gazometri. Questi sono però sempre custoditi dalla truppa.

Stanotte in parecchi Corsi furono infranti dei fanali e furono tagliati i tubi della condottura del gas.

Per l'eventualità dello sciopero generale sono arrivati rinforzi di guardie da Milano e da Genova.

Nel Cantiere Pattison.

Napoli, 18, ore 17.15. — Stamane alle 11 nella Borsa del lavoro si riunirono circa 800 scioperanti del cantiere Pattison. Dopo varii discorsi il delegato della Lega diede notizie delle trattative con il sindaco.

Gli operai decisero per acclamazione di non ammettere la ritenuta sulle paghe e andare in corteo agli uffici dei giornali per inviarvi delle Commissioni allo scopo di chiarire alcuni punti: poi si votò di indire un Comizio di meccanici nella Villa del popolo e di persistere nello sciopero.

Quindi andarono agli uffici dei giornali. La Commissione dimostrò che i cottimi proposti rappresentano una consuetudine affatto recente e che gli operai li accetterebbero solo come forma di garanzia per la continuità del lavoro e che non vi aderiscono per la possibile paga giornaliera. Ed aggiunse che chieggono che un arbitro, estraneo agli operai e alla Direzione, stabilisca, quando il lavoro sia stato per la metà, un controllo per accertare la regolarità del contratto precedente.

Lo sciopero di Trieste.

(S) **Trieste,** 18. — La situazione della città è normale.

I feriti gravi ricoverati all'ospedale migliorano meno due.

Anche tutte le donne ferite migliorano.

I drappelli militari, che custodivano gli uffici pubblici, sono stati oggi ritirati.

(S) **Trieste,** 18 — Essendo continuata oggi la calma perfetta, le truppe sono state ritirate dalle località, ove stazionavano; però continueranno a restare consegnate nei quartieri.

Lo sciopero di Barcellona.

(S) **Barcellona,** 18. — Lo sciopero generale era preparato da varii giorni. Non circolano nè trams, nè omnibus, nè carrozze, nè carri.

Gli stabilimenti pubblici e gli uffici delle Banche sono chiusi. Gli scioperanti assalirono ieri le persone di servizio che ritornavano dal mercato, togliendo loro i viveri che portavano. Nessun giornale è uscito iersera. Numerosi arresti. Sono giunti rinforzi di truppe. Gruppi di donne percorrono le strade con bandiere rosse costringendo a chiudere i negozi. Lo sciopero si propaga nei dintorni di Barcellona. Il numero degli scioperanti ascenderebbe a 80,000.

(S) **Barcellona,** 18. — Causa le dimostrazioni avvenute, le truppe occupano i punti principali della città.

Vi furono ieri conflitti tra i soldati e gli scioperanti nella Piazza Catalogna. Un battaglione di cacciatori a piedi fu costretto a formare il quadrato. Sono segnalati 3 morti e 35 feriti, di cui 9 gravemente.

La calma fu quindi ristabilita. Pattuglie di soldati percorrono le strade.

(S) **Barcellona,** 18. — Alcuni gruppi di scioperanti hanno commesso atti di saccheggio nei negozi dei tabacchi ed hanno preso a sassate una vettura che trasportava alcuni detenuti. Un giovine ha tirato sei revolverate contro il gendarme che scortava la vettura. Il gendarme rispose al fuoco ed uccise l'aggressore.

Un incendio, ritenuto doloso, ha distrutto un grande deposito di legnami.

Il Capitano generale convocherà i proprietari degli opifici industriali e metallurgici e li consiglierà a fissare la giornata di lavoro a 9 ore.

Le truppe sorvegliano oggi la circolazione di tutti i trams.

(S) **Barcellona,** 18 — Le truppe occupano sempre i punti principali della città.

Numerosi negozi sono chiusi.

(S) **Madrid,** 18 — L'*Imparcial*, parlando dei disordini di Barcellona, dice che i Ministri dell'Interno e della Guerra non li previdero, poichè avrebbero dovuto inviare più sollecitamente colà rinforzi militari.

Secondo un dispaccio all'*Imparcial*, la parola d'ordine per lo sciopero generale fu comunicata agli operai iermattina dagli strilloni dei giornali, i quali gridarono la parola convenuta.

Il *Liberal* afferma che gli scioperanti fermarono un corteo funebre, obbligandolo a recarsi a piedi al cimitero.

(S) **Madrid,** 18 — Il Ministro della Guerra generale Weyler ha espresso l'opinione che i disordini di Barcellona, mediante l'intervento militare, saranno rapidamente sedati.

Sono state inviate a Barcellona truppe da Villanueva, Tarragona, Lerida, Rosas e da altre città vicine.

Sports

Tiro al piccione a Montecarlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Montecarlo, 18, ore 23,25. — (*de Boisieu*). — Il premio di Beaulieu riunì ieri 61 tiratori e fu vinto (1° e 2°) dai signori Mossa e Blake, i quali rispettivamente a 25 e a 23 metri uccisero ciascuno 7 piccioni tirando 7 colpi.

Il terzo premio fu vinto dai signori barone de Vriëre e Gourgaud, i quali, rispettivamente a metri 25 1[2 e 23 1[2 e tirando ciascuno 9 colpi, uccisero 8 piccioni.

Oggi il premio dell'Hotel Metropole riunì 41 tiratori e fu vinto (1° e 2°) dai signori Roberts e F. Bivort, i quali, rispettivamente a metri 30 1[2 e 27 uccisero ciascuno 6 piccioni, tirando 6 colpi.

Il terzo premio fu vinto dai signori Paul Lunden e Buckley, i quali, rispettivamente a metri 30 1[2 e 27 uccisero pure ciascuno 6 piccioni, ma tirando 7 colpi.

La *poule* fu vinta dal signor Ginot.

Domani 19 premio di Roquebrune.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Terry's Theatre di Londra ha ottenuto successo di ilarità una nuova farsa in tre atti di H. M. Paull, intitolata *Il nuovo clown.*

L'intreccio si aggira sulle avventure di un Lord Cyril Garston, uomo assai effemminato, il quale, passeggiando con un amico in riva al fiume, gli dà inavvertentemente una spinta, in seguito alla quale l'amico cade nell'acqua. Supponendo che questi sia annegato e spaventato dalla paura di essere accusato di omicidio, il nobile Lord non trova altra via di uscita che quella di travestirsi da *clown*, e di presentarsi come tale in un circo.

Da questo punto di partenza, alquanto inverosimile, la farsa acquista comicità negli sforzi che il nuovo *clown* fa per rispondere alle esigenze della nuova situazione, e nei suoi battibecchi col direttore del circo e cogli altri della compagnia.

Alla fine si viene a sapere che l'amico caduto nel fiume se l'è cavata con un bagno freddo, e il nobile Lord abbandona circo e compagni, e ritorna a più elette occupazioni.

— *I Misteri di Parigi*, il vecchio dramma in cinque atti di Blum, tratto dal noto romanzo di Eugenio Sue, ha avuto eccellente successo al teatro delle Porte Saint-Martin, ove il pubblico accorre come si trattasse d'opera nuova.

E non sarà un'opera d'arte: ma il pubblico vuol divertirsi, e non sbadigliare per tesi, tesine e tesone.

— Ci telegraf. da **Verona** (18, ore 12): Iersera, nel Teatro Drammatico la prima della *Maison* di Mitchell ebbe buon successo. Lo svolgimento fu trovato però alquanto prolisso e l'argomento non in tutto originale. Eccellente l'interpretazione datane dalla Compagnia diretta dal Paladini.

Lirica. — Dopo il buon esito della sua *Messalina* a Gand, il maestro Isidoro de Lara ne ha ottenuto uno anche maggiore ad Anversa colla sua *Moina.* Fu bissata la sinfonia e la romanza di Lionello al primo atto, e più volte furono chiamati al proscenio l'autore e gli interpreti, signora Cherubini, e signori Marest, Mancini, e Saint-Leger.

— Il cav. D'Antona, palermitano, maggiore medico in riposo, ha scritto un melodramma, *Re Erode*, autore, al tempo stesso, del libretto e della musica.

La sinfonia, eseguita al Caffè Ligure di Torino, fu assai applaudita.

Si dice che l'autore si sia ispirato specialmente all'arte di V. Bellini.

Concerti. — Un giovane compositore, il maestro Georges Sporck, è stato assai ammirato ai Concerti sinfonici di Nantes nel suo poema sinfonico *Islanda*, di cui egli stesso ha diretta l'esecuzione.

Arte. — Esiste, a Treviso, un quadro che i proprietari e alcuni critici attribuivano al Giorgione, ma per mera tradizione e senza appoggio di documenti, talchè, desiderando i proprietari venderlo, la R. Accademia di Belle Arti in Venezia rimase incerta innanzi alla contraddizione degli eruditi e degli intelligenti.

Ora, il documento è stato ritrovato.

Il quadro, che rappresenta *Cristo incontrato dalla Veronica sulla via del Calvario*, è realmente del Giorgione, e fu pagato quattrocento ducati al primo possessore, che forse ne pagò molti meno all'artista.

— In una vendita all'asta, a Liverpool, il quadro di James Harding « After the day's Sport » fu aggiudicato per 205 ghinee e quelli di Hayward Hardy « The Lord of the Manor » e « The Gamekeeper » per 115 ghinee ciascuno.

— In un'altra vendita a Besançon, una fornitura da salotto, composta di un sofà e di quattro poltrone in legno intagliato, coperti di tapezzeria dei Gobelins, rappresentanti fiori e scene pastorali, ha fruttato la notevole somma di 18.200 franchi.

Varie — In varie città della Polonia sono state tenute, il 14 corrente, cerimonie commemorative del centinario della nascita del poeta Bohdan Zaleski.

Emigrato in Francia nel 1832 egli morì il 31 marzo 1886 a Parigi, dove è sepolto al cimitero di Montmartre.

Per la grazia delle sue poesie, per il ritmo sonoro e per la melodia dei suoi versi, egli era stato soprannominato l'Usignolo dell'Ukrania.

Pubblicazioni. — Nella rivista spagnuola *Nuestro Tiempo* Francisco Alcantara passa in rassegna l'opera dello scultore Mariano Benlliure, l'autore del monumento a Goya e dei gruppi dell'*Inferno*, che in Roma gode tante simpatie.

— Nella *Budapesti Szemle* Kezli Kovacs comincia la pubblicazione delle « memorie di Nicola Barabas » (1810-98) pittore ungherese che fu in relazione con tutti i maggiori scrittori del suo tempo. Le sue memorie contengono delle curiose notizie sulla vita intellettuale e artistica in Ungheria, prima del 1848.

Dalla Provincia Romana

Distillerie cooperative

Genzano, 17. — Promossa dal prof. Piva si è qui legalmente costituita una distilleria agraria cooperativa, alla quale hanno aderito tutti i principali produttori di vino.

Un'altra distilleria cooperativa fondata dallo stesso prof. Piva a Marino, fin dal 1897, ha dato per quattro esercizi consecutivi un dividendo medio di 7 lire per quintale di vinaccia.

E' certo che, col recente abbuono, notevolmente aumentato a favore delle cooperative di distillazione, la vinaccia acquisterà in avvenire un valore anche maggiore.

In momenti così critici per la viticultura potendosi assegnare alla vinaccia un valore di 8 lire al quintale, quale si otterrà certamente dalle distillerie di Marino e di Genzano, valore corrispondente a circa due lire per ogni ettolitro di vino prodotto, non sarebbe vantaggio da disprezzarsi.

Il prof. Piva è stato eletto per acclamazione presidente onorario della nuova Società.

Egli sta già organizzando in altri centri vinicoli dei Castelli Romani altre distillerie cooperative e siamo sicuri che in breve tempo, colla sua ben nota competenza in materia e colla sua instancabile attività, saprà, da buon agricoltore, coi buoni semi gettati, moltiplicare tali istituzioni veramente utili.

Enofilo.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: Bonuzzi - Giud.: Baviera e Tucciarone - P. M.: Cirillo - Dif.: Rossi e Lugli.

Rissa in via Alessandria.

Da più tempo Giuseppe Greci, oste in via Alessandria, era vittima delle prepotenze del pregiudicato Bartolomeo Coppa, di anni 19, da Racconigi, carrettiere, ab. in via Messina 30, il quale pretendeva di mangiare e di bere senza spendere un centesimo. Per questo motivo la sera del 15 settembre i due si azzuffarono.

In difesa dell'oste accorsero Vincenzo Ilari, di anni 36, da Ascoli, mugnaio, ab. in via Alessandria 174, e Alfredo Profili, di anni 20, da Soriano nel Cimino, bracciante, abitante al vicolo della Regina n. 56. Il Coppa riportò varie lesioni al viso con sfregio permanente e i difensori del Greci ebbero delle ferite prodotte da colpi di bicchieri e di coltello.

Furono tradotti davanti al Tribunale: il Coppa imputato di estorsione contro l'oste, di lesioni, di borseggio in danno dell'erbivendola Lucia Terinoni e di minaccie a mano armata contro Giovanni Giuseppini e Alessandro Sernacchiano; gli altri due di lesioni prodotte al Coppa.

Il Tribunale condannò il Coppa a 3 anni, 3 mesi e 20 giorni di reclusione e a 2 anni di vigilanza speciale; il Profili a 13 mesi e 20 giorni e l'altro a 13 mesi e ambodue a un anno di vigilanza speciale.

Sezione penale.

A Mieli Consiglio di anni 42, da Roma, piazzista, ab. in via del Teatro Marcello 45, e a Marco Di Segni, di anni 30, da Roma, commesso, ab. in via S. M. dei Calderari 3 per avere il 29 luglio, davanti al I. Pretore Urbano, deposto il falso in una causa per ingiurie fra tali Ricciotti e Spagnoletti; 10 mesi e 25 giorni di reclusione per ciascuno.

Giovanni Amelia, imputato dello stesso reato fu assolto per non provata reità.

— Ad Enrico Tomasi, di anni 24, da Roma, ab. in via S. Francesco a Ripa 49 per furto di una bicicletta in danno di Rosa Carletti; 15 giorni di reclusione.

Tribunale penale di Lucera.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Foggia, 18, ore 18 — Il Tribunale ha condannato Domenico Palmieri, sindaco di San Ferdinando di Puglia, alla reclusione per 11 mesi per sottrazione di documenti.

Fallimenti in Roma.

***CONCORDATI.* — *Francescangeli Numa*,** spedizioniere, via della Vite 114. Omologato ieri al 12 010 senza benefici di legge.

***PRIME ADUNANZE.* — *Ditta Fratelli Arpinelli*,** pizzicheria, piazza della Rotonda 4. Commissione di vigilanza nominata ieri: Vannisanti Giuseppe, Maggiori Arcangelo e Cipriani Nunzio. Confermato il curatore Vitale Ajò.

***Di Veroli Alberto*,** mercerie, via Arenula 17. Commissione di vigilanza: Limentani David, Ditta Zani e Fabri e Bonifazi Costantino. Confermato il curatore avv. Cruciani Torquato.

***Tranquilli Pio*,** pizzicheria, via Campo Marzio 17. Commissione di vigilanza: Ditta Mantegazza, Ditta Lenz e Rigler e Ditta Benza. Confermato curatore Crema rag. Cesare.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 19 Febbraio 1902 — S. Corrado

Leva il Sole alle ore 7.3 m. — Tramonta alle 7.15 s.
Leva la Luna alle ore 2.45 s. — Tramonta alle 4.20 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.

Quarantore. - Dal 19 al 21 alle Religiose di Nazaret ai Prati di Castello.

BOLLETTINO METEORICO.

18 Febbraio ore 15.

Europa: pressione massima 778 sulla Finlandia, minima 755 sul basso Tirreno.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso sull'Italia inferiore fino due mill. in Sicilia, salito altrove fino sei mm. in Sardegna; temperatura aumentata al Sud e Sicilia, diminuita altrove; pioggie sparse tranne che sul versante Tirrenico superiore; alcune nevicate sull'Appennino inferiore.

Stamane: cielo quasi sereno sul versante Tirrenico superiore; vario in Piemonte e Lombardia, nuvoloso altrove; qualche pioggia sul versante Adriatico inferiore e Sicilia; venti deboli o moderati settentrionali sull'alta Italia, meridionali altrove; mare agitato intorno alla Sicilia.

Barometro: ancora depresso sul basso Tirreno, Cagliari e Palermo 755; massimo a 760 in val Padana.

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali all'estremo Sud e Sicilia, settentrionali altrove; cielo vario al Nord-ovest e versante Tirrenico centrale, nuvoloso altrove; qualche pioggia all'estremo Sud e Sicilia; mare alquanto agitato lungo le coste meridionali.

Sciarada.

Il *secondo* è primo invero
Di altre cinque sue sorelle:
Dell'America il *primiero*
Scoprì plaghe molto belle:
Sopra il bianco metto il nero
O lettore coll'*intiero.*

Spiegazione del Passatempo precedente:
CI-CI-NO

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 FEBBRAIO

Randazzi Felice, carbon., con Fontana Emilia
Ambrosi Tobia, comm., con Verbena Altomira
Serantoni Filippo, cocch., con Costantini Nazarena
Giorgi Mario calz., con Fratini Lucia
Tesei Luigi, falegn., con Miserocchi Emma
Bassoletti Pompilio, negoz., con Santangeli Armanda
Serafini Augusto, mur., con Magozzi Carolina
Senesi Giuseppe, fattor. telegr., con Conti Emma
Lombardi Temistocle, mecc., con Biscari Filomena
Medori Francesco stagn., con Martignetti Maria
Romani Agapito, garzone, con Rossi Perfetta
Mattei Pietro, carb., con Confalone Rosa
Bestani Augusto, pellicc., con Cerasi Anna
Faustini Filippo, carrett., con Meloni Marianna
Di Bernardo Gennaro, guardia municip., con Straglia Giulia
Prosperi Nazzareno, manuale, con Di Felice Marta Maria
Egidi Giuseppe, caffett., con Savatore Vittoria
Paravani Antonio, carrett., con Carocci Adelina
Lori Nazareno, camp., con Vadini Annantonia
D'Agostini Francesco, calz., con Muzio Lucia

MATRIMONI del 17 FEBBRAIO

Spada Antonio, portiere, con Ricci Silvia
Bacchelli Celestino, camp., con Fattinnanzi Adorna
Ragonesi Domenico, guardia mun., con Cosentini Elvira
Pascarella Camillo, facch., con Guidone Ginevra

Nati e morti denunziati nel giorno 16 febbraio.
Nati 24 compreso 1 nato morto.
Morti 39 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Stirpe Maddalena fu Angelo, Civita d'Antino, 79 ved.
Andreucci Raimondo di Francesco, Cisterna, 65 coniug.
Brunelli Giuseppe fu Filippo, Tolfi, 61 ved.
Cipriani Enrico di Luigi, Garignano, 58 coniug.
Ferranti Benedetto di Pasquale, Carpoliano, 29 cel.
Gallian Maria di Carlo, Petrassi, 41 nub.
Lanari Elena di Aurelio, Acquapendente, 32 coniug.
Moretti Anna di Domenico, Apiro, 20 coniug.
Renzi Tancredi di Augusto, Roma, 12
Venatti Margherita fu Francesco, Frascati, 80 ved.
Capecchi Giovanni Battista fu Luigi, Roma, 73 coniug.
De Rosi Felice fu Girolamo, Velletri, 72 ved.
Conti Maria fu Giovanni, Fiastra, 72 ved.
Ercolani Rosa fu Vincenzo, Farnese, 78 ved.
Mari Carlotta fu Felice, Fabrica di Roma, 71 coniug.
Nardecci Rosa fu Giovanni, Roma, 74 ved.
Pacini Mariano fu Vincenzo, Rocca Priora, 53
Petricca Tobia fu Domenico, Alatri, 64 cel.
Rici Luigi fu Francesco, Roma, 67 coniug.
Sabatello Debora fu Isacco, Roma, 75 ved.
Stefanucci Nicola fu Domenico, Fabrica di Roma, 76 coniug.
Andreozzi Dolcissima fu Francesco, S. Stefano, 91 ved.
Milani Eleonora fu Romualdo, Segni, 64 nub.
Rubeo Teresa fu Gian Loreto, Tagliacozzo, 70 coniug.
Carosi Maria fu Giuseppe, Casape, 69 ved.
De Felice Felicia fu Antonio, Accumoli, 80 ved.
De Paolis Luisa fu Urbano, Gallicano, 77 ved.
Imperatore Giacinta fu Gaetano, Solmona, 47 coniug.
Mancini Angela fu Paolo, Roma, 71 ved.

✝

Col cuore straziato si partecipa ai conoscenti e amici che lontana dalla patria sua spirava

Clara Baldini d'Austerliz.

Una passione incompresa le spezzò il cuore e ribelle ad ogni cura la trasse alla tomba.

Si spense serena qual visse sognando Roma centro della sua affezione e dimora del suo Nino.

Lione, 10 febbraio 1902.

La Famiglia.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Città di Torino - 7 marzo - Mantenimento e sistemazione delle strade in collina - Pr s. L. 15.000.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall' Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 11.5 — Minimo 2.4.

Quirinale. — Una Commissione del Circolo generale operaio romano, presentata dal Duca Don Leopoldo Torlonia, presidente onorario del Circolo stesso, fu ricevuta ieri alle ore 13,20 in privata udienza da S. M. il Re.

Il Duca tratteggiò mirabilmente a S. M. il Re gli scopi e i risultati dell'opera del Circolo, nobilmente intesa al bene intellettuale e morale dell'operaio. S. M. espresse il suo più vivo interessamento e la sua alta soddisfazione per questo ideale così bello ed elevato, ed augurò liete sorti al Circolo che promette tanto bene vero al popolo.

Componevano la Commissione il presidente del Circolo cav. uff. Marinucci Vincenzo, capo di Divisione al Min. d'Agric., Ind. e Comm. e i consiglieri capitano Caio Mari-Ruga, Filippo Settele, Gerardo Billioni, Tito Mazzitelli, Aristide Orlandi, dott. prof. Emilio Severini, ai quali S. M. strinse la mano avendo per tutti cortesi e cordiali parole d'incoraggiamento.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette nella sala del trono una cinquantina di pellegrini ungheresi venuti per il giubileo pontificale Il Papa rivolse benevole parole ai pellegrini.

— Giovedì saranno ricevuti i pellegrini lombardi accompagnati dal cardinal Ferrari.

— Il 3 marzo il Papa scenderà in S. Pietro per benedire i pellegrini che saranno in Roma, le Società cattoliche e i Comitati parrocchiali.

— E' giunto in Roma il signor Peralta, nuovo ministro di Costarica presso la S. Sede.

— Monsignor Sanz de Samper, cameriere segreto partecipante, è partito per una missione alla volta del Messico, ove si tratterrà qualche mese. Il Papa lo ha nominato suo prelato domestico.

E' accompagnato da mons. Caroli, ufficiale della Congr. dei Riti.

Giunta Amministrativa. — Ieri il prefetto Colmayer presiedette la Giunta Provinciale Amministrativa in seduta ordinaria.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

I lavori del palazzo dei Conservatori. — A proposito dei lavori promessi e non eseguiti dal Comune, qualche giornale ha accennato ai restauri del palazzo dei Conservatori, i quali, sebbene deliberati da parecchi mesi, non si sarebbero — così si asserisce — ancora iniziati.

Ora sta in fatto che da più giorni si è messo mano allo sgombero della sala ottagona del palazzo suddetto — la quale, come è noto — essendo stata costruita in legname, minaccia di cadere. Ma evidentemente, trattandosi di trasportare statue preziose, il lavoro va eseguito con le necessarie cautele e richiede del tempo, anche perchè la Commissione archeologica, visto che le opere di riordinamento del palazzo andranno in lungo, intende in questo periodo di transazione disporre pure le statue rimosse dai vecchi locali nel modo più conveniente possibile.

Intanto si sta disfacendo il soffitto della sala; e, appena saranno rimosse le costruzioni in legname, si procederà alle opere murarie.

I lavori del palazzo dei Conservatori hanno una non comune importanza. Si tratta infatti di ricostruire il terzo rampante dello scalone e di elevare una seconda galleria sull'attuale Pinacoteca, salvo poi a vedere quale partito migliore si possa trarre dall'area che rimarrà libera per la demolizione della sala ottagona, in relazione alle esigenze dei Musei.

Naturalmente sono costruzioni d'indole delicata e per il luogo e per lo scopo cui sono destinate. L'ufficio tecnico municipale senza dubbio cercherà di spingerle con la maggior sollecitudine possibile: ma non bisogna perciò rinunziare a quelle ragioni di necessaria prudenza che s'impongono per l'esecuzione di simili lavori.

Gli impiegati postali e telegrafici a S. M. la Regina Madre. — Nella vetrina del negozio Cagiati a S. Marcello è esposto l'album che il Comitato degli impiegati postali e telegrafici offrirà a S. M. la Regina Madre in memoria di Re Umberto.

L'album, superbamente rilegato in stile del Rinascimento su disegno del Cellini dallo Stabilimento Staderini, contiene: da una parte un bellissimo bassorilievo d'argento copia della stele già esposta al Pantheon dell'egregio scultore Zaccagnini, fuso all'ospizio di S. Michele e cesellato dal Tailetti: dall'altra una pergamena, in stile del cinquecento, miniata dal prof. Pietro Benzi, titolare dell'ufficio postale telegrafico alla Banca d'Italia. La miniatura del Benzi è un piccolo capolavoro di finezza, di gusto e di armonia felice di colori: da un lato un candelabro fumante, dall'altro gli otto stemmi delle città principali, di sopra un francobollo, l'aquila con lo scudo sabaudo e la lupa romana, di sotto il Pantheon e un sigillo a ceralacca imitato a perfezione, racchiudono la dedica di questo splendido omaggio a S. M. la Regina Madre.

— I ricevitori postali e telegrafici, col comm. Simoni dir. superiore, e molti amici offrirono domenica al cav. Calissano un banchetto per la sua nomina a cavaliere Mauriziano. Non mancavano gentili signore. Ad un affettuoso brindisi del comm. Simoni, ad uno arguto del sig. Benzi ed a quelli dell'avv. Molinari e del cav. Dei rispose per le rime — ossia in buona poesia — il festeggiato. Fu spedito un telegramma all'on. Galimberti.

Il busto di Victor Hugo. — — Il 26 corr. alle 10 antimeridiane avrà luogo nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio la solenne consegna del busto di Victor Hugo donato al Comune di Roma dalla Lega franco-italiana.

Per tale occasione assai probabilmente si terrà un ricevimento serale nel palazzo del Museo, cui saranno invitate le autorità cittadine.

Il « Referendum » — Gli eccitanti inviti, affissi per tutte le vie di Roma, per chiamare gli operai in massa a partecipare al *referendum*, non hanno effettivamente eccitato che pochissimi.

Ieri, fino alle 21, i votanti furono 611, e la cifra sconfortò assai i sostenitori del *referendum*.

La Camera del lavoro ha fatto intanto sapere all'autorità di non assumere alcuna responsabilità per eventuali violenze o dolorosi avvenimenti.

O chi le ha incoraggiate in ogni modo simili agitazioni? Evidentemente i fischi del Comizio di lunedì hanno persuaso la Camera del lavoro che anche per lei spira vento infido e che è prudenza ammainare le vele!

La fraternità nel lavoro — A proposito dell'appalto dei lavori del Collettore, la Cooperativa dei braccianti di Ravenna pubblica una dichiarazione dalla quale risulta:

1° che fra le Cooperative *Edilizia*, *Nuova Vitruvio*, *Esquilino* e *Tiberina* e quella dei *Ravennati* un'ora avanti la licitazione era intervenuta l'intesa che data l'esiguità dei prezzi di progetto e data la attuale acuta disoccupazione si dovesse eliminare ogni concorrenza e dividere il lavoro fra le cinque cooperative;

2° che i *Ravennati* avevano dichiarato di accontentarsi di metà dei *lavori di terra* per occupare i molti operai che si trovano qui, bisognosi anch'essi, fra pochi giorni, di lavoro;

3° che all'ultimo momento, conosciuta l'ammissione della Cooperativa costituzionale, e saputo che essa, non volendo tener conto delle giuste (?!!) considerazioni che avevano indotto le altre Cooperative ad un equo riparto del lavoro, era decisa concorrere per solo suo conto — si decise astenersi per mandare deserta la licitazione, rimanendo sola offerente la Cooperativa costituzionale.

4° che se mai l'insufficienza di forza varrebbe anche per le quattro cooperative protestanti perchè potendo una sola di esse riuscire deliberataria di entrambi i lotti niuna in questo caso avrebbe avuto la forza sufficiente per ultimare entrambi i lavori nel termine prestabilito;

5° che la Cooperativa dei Ravennati è a Roma dal 1884 e conta centinaia di soci che qui hanno presa stabile residenza.

Così rimane dimostrato quanto noi dicevamo che l'unica ragione del ritiro dalla gara delle cooperative, così democratiche, fu l'ammissione alla gara stessa della cooperativa costituzionale.

I ravennati osservano che « non è giusto nè sereno in questo momento di estrema disoccupazione sollevare un'egoistica ed antipatica questione di campanilismo ».

Purtroppo sono nel vero: soltanto i fatti provano incontestabilmente che o i maggiorenti delle cooperative sanno che tutta l'agitazione per la disoccupazione non è che un pretesto per nascondere altri fini; o sapendo che il bisogno esiste, coll'impedire alle autorità di dar corso ai lavori deliberati, dimostrano di avere a cuore più gl'interessi loro che quelli dei compagni disoccupati, per i quali pure pretendono di adoperarsi con tanto spirito di sacrificio!

R. Università — Gli esami di abilitazione all'insegnamento delle scienze naturali nelle scuole tecniche e normali, avranno luogo nell'Università nel prossimo mese di aprile.

Le prove scritte si faranno: la prima il giorno 15, la seconda il 16, la terza il 17 e la quarta il 18 dello stesso mese.

Per le prove orali e per la lezione pratica, i giorni saranno fissati dalla Commissione esaminatrice.

Gli aspiranti all'esame dovranno presentare entro il corrente mese la domanda in carta legale, corredata dei documenti.

Università popolare. — Collegio Romano. Ore 8.30 pom.:

Oggi, 19, prof. Ambrosi: Sentimento umano e fantasia.
» » prof. Casagrandi: Profilassi malattie infettive.
» » prof. Minutilli: Geografia fisica.
Giovedì, 20, prof. Geronzi: Funzione e igiene dell'orecchio.
» » prof. Brizi: La vita delle piante.

Alle 1 1[2 pom. il prof. Regnoli inizia il corso d'igiene femminile (riservato alle donne), trattando delle generalità anatomiche e dell'età dello sviluppo.

Circolo univ. Lettere e Filos. — Ieri si rinnovò l'ufficio di presidenza, che resta così composto:

Pres.: Josto Randaccio - Vice-pres.: signa Emilia Santamaria e G. B. Festa - Segr.: Pietro Camardella - Vicesegr.: B. Garavani - Cassiere: G. Stara - Pres. delle riunioni: C. Guastalla.

Tranne il vicepres., il vicesegr. e il pres. delle riunioni, gli altri furono confermati.

Imposte dirette — La Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile di Magliani Zefferino, Coppola Liborio, Pieri Angela, Quagliotti Augusto, Barbillini Edoardo, Pinti Romolo.

Ha accolti in parte quelli di Costari Felice, Falcini Chiara, Tedeschi Ester, Martelli Luigi e F.lli.

Ha respinti quelli di Cardelli Margherita, Pompei Oreste, D'Angelo Vincenzo, Corsetti Angela, Cesarei Adele, Mastropietro Alessandro.

Nella pubblica sicurezza — A commissario di P. S. di S. Eustachio, in luogo del cav. Massaria, è stato destinato il commissario cav. Giuseppe Scannoner, trasferito a Roma da Lecce.

Circoli e Società — *Società Romana di M. S. Corrieri e Guide* — Venerdì prossimo assemblea generale alle ore 7 1[2 nella sede sociale in via Santa Susanna n. 2.

L'ordine del giorno reca: Comunicazioni della Presidenza — Approvazione bilancio 1901 — Bilancio preventivo 1902 — Proposta della Commissione del bilancio.

Non più gotta, artrite, sciatica. Vedi 4. pagina.

Pel più fini liquori: Buton. Piazza Trevi.

Malattie di gola, naso, orecchio e del petto. Il prof. Zawerthal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Il Dott. Romanini Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2. dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2288.

Echi del Comizio di lunedì. — Ieri la Questura ha fatto altri arresti.

Ecco i nomi degli arrestati: Consalvi Alfredo, Cappelletti Filippo, Giov. Bonardo, Leoni Lorenzo, Chiarelli Paolo, Ettore Sottovia, Vannucci Gius., Del Bravo Gius., Capacci Attilio, Andreani Giuseppe, Cecchetti Angelo, Fava Vincenzo, Mornucci Primo, Seri Siro, Taccalite Luigi, Chiocchini Casimiro, D'Agostini Francesco.

Durante il Comizio venne arrestato Clanco Broves da Firenze, perchè distribuiva opuscoli eccitanti allo sciopero generale e alle barricate.

Tutti gli arrestati saranno deferiti all'autorità giudiziaria per eccitamento a commettere disordini.

Molti anarchici, prevedendo le intenzioni della polizia, hanno creduto prudente di fare una gita nei Castelli romani.

Scoperta che fa orrore. — Nella località Acquacetosa, vicino al poligono militare, alcune donne mentre erano intente a far della legna, trovarono fra un cespuglio il cadaverino di un neonato avvolto in un panno di color turchino a righe bianche.

Le donne inorridite della scoperta fatta si recarono ad avvertire i carabinieri di Ponte Milvio.

Recatosi sul posto il maresciallo Bardelli col dottor Ceccanera, questi riscontrò sul cadaverino una larga ferita di coltello al viso. Venne avvertita l'autorità giudiziaria per le opportune indagini.

Improvviso malore. — Ieri mattina, in via del Corso Umberto I, un uomo vestito miseramente era preso da improvviso malore e cadeva in terra privo di sensi.

Soccorso dalla guardia municipale Chiari venne trasportato in una vettura al vicino ospedale di S. Giacomo. I medici lo giudicarono in pericolo di vita.

Aveva indosso poche monete di rame e nessuna carta che potesse identificarlo.

Crollo di un fienile. — In via Aurelia, n. 16, esiste uno stabile in stato che non rassicura della sua stabilità, adibito a fienile, di proprietà della signora Piazza Maria. Da più giorni nel detto stabile si erano manifestati larghi crepacci minaccianti di far crollare il tetto. Ieri, verso le 16, ad un tratto, con fragore assordante, cadeva il tetto ed una parte del muro laterale. Avvertiti i vigili di piazza Rusticucci, questi accorsero col cap. Jonni, il quale fece sgombrare il fienile e abbattere un muro in pericolo.

Sensale e avvocato. — Stanotte nel « Libro nero » della Questura si leggeva:

« Per tentativo di lesioni in danno del sacerdote Vincenzo Barbato di anni 34, alloggiato all'Albergo del « Lago Maggiore » con la complicità di altro individuo rimasto sconosciuto, fu arrestato il sensale Carlo Natali, di 34 anni, da Livorno, alloggiato all'Albergo del Leon d'Oro.

Come mandante nel suddetto reato e per complicità in truffa continuata in danno dello stesso sacerdote fu pure arrestato l'avv. Carlo Trapanese di 48 anni, abitante in via del Tritone 138 ».

La costituzione di un omicida. — Ieri si costituì ai carabinieri di porta S. Pancrazio il vetturino Antonio Frezza, che la sera di giovedì scorso, in Marino, uccise a colpi di pugnale il possidente Pietro Armati.

Arresto da Roma a Albano — Ieri in Albano è stato arrestato Domenico Manci che la sera del 14 corrente, come dicemmo, accoltellò in via della Lungaretta, per motivi di gelosia, Annunziata De Felici, dalla quale egli era diviso.

Contro le guardie — Ieri, in piazza dell'Esquilino, certo Antonio Bennicelli, di 26 anni, romano, essendo alquanto alticcio, tentò colpire con un lungo coltello il conducente del tram elettrico N. 225, Romolo Belli, che lo aveva più volte avvertito di togliersi dal binario.

Intervenute alcune guardie municipali il Bennicelli le accolse con parole oltraggiose e con minaccie per cui venne arrestato.

Nella colluttazione una delle guardie, certo Luciani, riportò la distorsione del pollice della mano destra. A S. Antonio fu dichiarato guaribile in 10 giorni, con riserva.

A causa della grande eccitazione il Bennicelli venne mandato a S. Antonio a mezzo dei militi della Croce Verde.

Tentati suicidii. — La sarta Silvia Andreanelli, di 16 anni, romana, abitante in via dei Volsci, perchè suo padre le aveva proibito di amoreggiare con un *caschettino*, tentò suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato corrosivo.

A S. Antonio venne giudicata guaribile in 8 giorni.

— Il bracciante Enrico Boschi, di 16 anni, da Avezzano (Aquila), tentò ieri suicidarsi nella sua abitazione in via di Monte Giordano 13, bevendo dei fiammiferi sciolti nell'acqua.

A S. Spirito il Boschi venne messo fuori pericolo.

Egli disse che aveva attentato ai suoi giorni perchè da molto tempo senza lavoro.

Gli investimenti di ieri — Il via Milazzo il barroccino condotto da certa Rosa De Girolami, proprietaria dell'osteria della *Batteria*, in via Nomentana, investì la fruttivendola Giuseppina Ponziani in Capulli di 38 anni, da Agosta, la quale riportò la frattura del piede destro.

La De Girolami, arrestata, venne subito rimessa in libertà, essendosi assodato che essa non ebbe alcuna responsabilità nel fatto.

— Il muratore Francesco Bottini, di anni 72, da Anagni, mentre passava in piazza di S. Maria in Trastevere, fu investito da un carro. Riportò alcune contusioni alla fronte.

Disgrazie. — Il carrettiere Urbani Pietro, d'anni 36, da Caserta, mentre in via Amelia era intento a sollevare una balla di fieno, venne da questa sepolto. Riportò frattura del braccio destro guaribile in 30 g.

— Il sig. Imokoff Leone, d'anni 41, da Pietroburgo, abitante in via Liguria 22, mentre scendeva le scale dell'Albergo d'Inghilterra pose un piede in fallo e cadde.

Riportò frattura del braccio destro guaribile in 30 giorni.

Dichiarazione.

A completare il comunicato apparso sul n. 47 del giornale *Il Popolo Romano* noi sottoscritti dichiariamo che la vertenza cavalleresca sorta tra il dottor Luigi Sacchi ed il nostro rappresentato sig. P. M. si è risolta con piena ed onorevole soddisfazione di ambo le parti.

Mario Corsi.
Prof. Aroldo Coppi.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Giovedì, 20 febbraio 1902 - *La 3a Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 26 Luglio 1901 fino alla polizza n. **194520.**

Oggetti di biancheria impegnati il dì 30 Luglio 1901 fino alla polizza n. **196360.**

La 1a Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 25 Luglio 1901 fino alla polizza n. **201440.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.
Si accettano acconti contro rilascio di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Stasera, come annunciammo, rappresentazione straordinaria fuori d'abbonamento con la *Bohème* di G. Puccini.

I prezzi sono stati notevolmente ridotti così: Ingresso L. 2; poltrone L. 6; sedie L. 3; anfiteatro L. 2; palchi I e II ordine L. 30; III ordine L. 15; gallerie L. 2.

E chi non andrà questa sera alla *Bohème* tanto più che oltre ai prezzi facili per tutti, vi sono artisti quali la Pasini-Vitali, il Marcolin, l'Angelini Fornari e direttore è lo stesso Vitale?

Valle. — Altro immenso successo iersera la replica dell'*Onorevole in campagna* di *Yambo*. L'ilarità fu grande come incessanti furono gli applausi.

Questa sera spettacolo a beneficio della Cassa universitaria di sovvenzioni Umberto I. posta sotto il patronato delle LL. MM. il Re e la Regina e di S. M. la Regina Margherita.

Si rappresenterà *Un dramma nuovo* ed inoltre Ermete Novelli reciterà uno dei monologhi più felici: *Divagando*.

Adriano — Con l'opera nuova per Roma del Cagnoni *Francesca da Rimini*, sabato prossimo s'inaugurerà la stagione lirica di quaresima.

Seguirà subito *Griselda* del Cottrau, per la quale l'attesa è vivissima.

Nazionale — Il successo d'ilarità della nuova brillante commedia *Meno cinque* fu iersera pienamente confermato per le originali trovate in essa contenute e per alcune macchiette indovinatissime dal lato della comicità.

Stasera terza replica.

Quirino — L'illusionista Watry si presenta stasera con un variato programma in cui sono comprese alcune novità.

Manzoni — Stasera il *Padrone delle ferriere* e domani *Suocera demonio*, che la compagnia porrà in scena con la massima cura.

Olympia — Successo splendido riportò iersera Camille Ober. Stasera spettacolo d'addio dell'affascinante Titcomb e domani il parodista parigino Franville.

Sferisterio spagnuolo. — Seguono con mirabile successo le partite della *Pelota*.

Concerti. — Alla Sala Umberto ieri riuscì splendidamente il concerto del sig. Harrison V. Bennett, allievo del maestro Cotogni.

Molto ed elegante pubblico specie di forestieri, che applaudirono il giovane artista al quale Domeneddio ha donata robusta voce di basso che, cosa rara, sa modulare con rara agilità. Di ciò naturalmente va data lode al suo ottimo maestro.

Al concerto prese parte la signorina Gibson e l'avvenente Bianca Gazzani (violino).

Siedeva al piano il maestro E. Belpassi.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Bohème*, ore 21.
Valle — *Un dramma nuovo*, ore 21
Nazionale. — *Meno cinque* ore 21.
Quirino — Comp. eccentrica cino-giapponese, ore 21.
Manzoni — *Il padrone delle ferriere*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, ore 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

I Principi Reali.

Ieri sera alle 23.25 è arrivato S. A. R. il Conte di Torino.

Stamane arriveranno le LL. AA. RR. i Duchi di Aosta e il Duca degli Abruzzi e stasera il Duca Tommaso di Genova.

I Principi del Montenegro.

Ieri alle 8.15 sono partiti alla volta di Genova le LL. AA. il Principe e le Principesse Danilo, Militza e Xenia del Montenegro.

Furono salutati alla stazione dalle LL. MM. il Re e la Regina ed ossequiati dal ministro di Serbia e dal console del Montenegro.

Consiglio di Ministri.

Nell'adunanza di ieri si approvò il discorso da sottoporre al Re e si prese atto delle dimissioni dell'on. Giusso, che furono accettate.

L'on. Zanardelli assunse l'*interim* del portafoglio dei lavori pubblici.

Pel Comune di Napoli.

L'on. Di Broglio conferì col comm. Tittoni prefetto di Napoli intorno alla questione finanziaria del comune di Napoli.

La direttissima Roma-Napoli.

Ieri alle ore 14 si riunì la Commissione generale che esamina i progetti delle ferrovie complementari sotto la presidenza del comm. Ottolenghi.

La Commissione iniziò la discussione della relazione Tarantini-Franza sulla direttissima Roma-Napoli rinviandone l'approvazione definitiva ad una prossima seduta.

Ministero Interno.

Ieri sotto la presidenza del senatore Pasquale Villari si riunì il Consiglio degli Archivi, cui intervennero il senatore Codronchi, i comm. Vazio, Berchet, Salvarezza, i senatori Pasolini, Serena, i comm. Gorrini, Tomassini, e l'on. Fortunato.

Rappresentava il Ministero interno il comm. Raimaldi.

Dopo le comunicazioni della presidenza e del Ministero, il Consiglio distribuì il lavoro per la successiva seduta che sarà tenuta oggi alla stessa ora.

— Ieri, l'on. Giolitti, ebbe una conferenza con l'on. Galimberti intorno all'agitazione del personale postale subalterno.

Ministero Pubblica Istruzione.

— Sono stati conferiti i seguenti assegni vitalizi di benemerenza di L. 250 ciascuno:

Porcu Giovanni Antonio maestra in Curcale, Amoretti cav. Giuseppe maestro in Oneglia, Zanella Domenico id. in Povegliano, Macaluso Sebastiano id. a Siracusa, Neswollen Francesca ved. Trevisanello maestra in Venezia, Civelli Antonia maestra in Albiolo (Cuneo), Fausti Anna vedova Serra maestra a Montalpoio (Ascoli), Cotogni Caterina maestra in Limone San Giovanni (Brescia).

Concorso ginnastico.

S. M. il Re ha ricevuto ieri la Commissione del concorso ginnastico nazionale, che avrà luogo a Milano dal 29 maggio al 1.o giugno, composta dell'on. Roncitelli, dell'ing. Radaelli e dell'avv. Radice, presidente e vice-presidenti della Società *Forza e Coraggio* di Milano; ed accompagnata dal senatore Todaro, dal deputato Sanarelli e dal cav. Ballerini, presidente, vice-presidente e segretario della Federazione ginnastica italiana.

S. M. il Re, aderendo al desiderio espressogli, ha accordato il suo alto patronato al concorso ginnastico di Milano ed ha espresso il suo vivo interessamento alla felice riuscita del concorso.

Ministero Grazia e Giustizia.

Vozzi cav. Ernesto capo sez. di rag. promosso dalla seconda alla prima classe.

Curti cav. Agostino segret. rag. seconda classe promosso prima classe.

Nella magistratura.

Gialinà cav. Ferdinando, cons. d'app. di Venezia, nomin. pres. d'app. a Perugia.

Romanin cav. Antonio, sost. proc. d'app. a Venezia, nomin. pres. d'app. a Venezia.

Abate Luigi Antonio, cons. d'app. di Aquila, nomin. pres. del trib. di Lanciano.

Gabutti Gualtiero, pres. del trib. di Cremona, tram. a Cuneo.

Viva Giuseppe, proc. al trib. di Nicosia, nomin. cons. d'app. di Catania.

Scarpa cav. Riccardo, proc. al trib. di Brescia, nom. sost. d'appello a Brescia.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Proseguendo nel disegno di riordinare i demani comunali e tutelare in modo efficace la conservazione dei boschi e l'estensione della coltura silvana, l'on. ministro Baccelli ha con due circolari ai prefetti stabilito che il divieto di quotizzare i boschi demaniali comunali, e i terreni atti al rimboschimento, si estende a tutti quanti i boschi demaniali, siano o non siano soggetti al vincolo forestale.

Posta poi la massima che il patrimonio demaniale consistente in boschi o in altri immobili o in beni di qualsivoglia natura non deve mai subire diminuzione per scopi relativi a servizi o ad opere comunali, ha stabilito che ove si giudichi utile procedere ad un taglio d'alberi in un bosco demaniale con le buone regole del governo forestale, il prezzo ricavato non possa mai far parte delle entrate comunali ma debba essere depositato in un pubblico Istituto per servire, a suo tempo ai bisogni dei cittadini aventi speciali diritti sul demanio medesimo.

Il Consiglio ippico, presieduto dal Direttore generale dell'Agricoltura, riunitosi lunedì a Pisa, ha espresso la sua soddisfazione per gli acquisti degli stalloni, fatti in Italia ed all'estero. Nella riunione di ieri, approvando e collaudando gli stalloni, ha dato un voto di plauso alle Commissioni che furono incaricate degli acquisti, lieto di constatare un notevole miglioramento nella produzione indigena che permette l'acquisto in Italia d'individui miglioratori. Ha poi telegrafato al ministro Baccelli per l'amoroso interessamento che porta all'industria equina e per la promessa che avrebbe aumentato i fondi per la rimonta degli stalloni.

Ministero Marina.

Il capitano di fregata Amero d'Aste Stella Marcello, è stato promosso capitano di vascello.

I seguenti tenenti di vascello sono destinati ad imbarcare in servizio di emigrazione:

Benevento Enrico sul *Bolivia* (inglese) per New York, Spicacci Vittorio sulla *Città di Torino* per New York, Ramognino Domenico sul *Les Andes* (francese) per Buenos Ayres.

Il tenente di vasc. Ruggieri Ruggero sostituirà l'ufficiale Spicacci Vittorio nella responsabilità della torp. *Pellicano*.

La detta torpediniera passerà in armamento ridotto a Spezia.

Il capitano di fregata Presbitero Enrico è destinato ad assumere il comando della r. nave *Partenope* in sostituzione dell'uff. superiore Pongiglione Francesco.

Il sotto ten. di vasc. Cerio Oscar è destinato ad imbarcare sulla r. nave *Aretusa* in sostituzione dell'ufficiale Torriggiani Piero.

La r. nave *E. Filiberto* al suo arrivo a Spezia entrerà a far parte della forza navale del Mediterraneo.

— L'*Euro* è giunto alla Spezia.

— La r. nave *Calabria* è partita ieri da Venezia per il centro dell'America.

La marina olandese all'Italia.

Il Comandante e lo Stato Maggiore della nave da guerra olandese *Sommelsdijk* hanno avuto il pietoso e delicato pensiero di far porre una corona sulla tomba del tenente di vascello G. B. Pegollo, morto il 9 settembre a Curacao.

La corona venne deposta dal console Hermann accompagnato dal vice-console e dal direttore dell'ospedale militare dott. Ellis.

La nave olandese aveva stazionato qualche tempo a Curacao.

RUSSIA

(S) **Yalta.** 18. — La salute di Tolstoi è leggermente migliorata.

AMERICA

(S) **New-York**, 18 — L'imperatore di Germania ed il principe Enrico di Prussia sono stati nominati membri dell'*Atlantic Yacht Club*.

Borse e Mercati

Roma. 18 febbraio.

La debolezza si è oggi accentuata ripercuotendosi su quasi tutti i valori. Anche la Rendita fu meno ferma, ma pel contante attiva da 102.25 a 102.30 e per fine corrente da 102.35 a 102.25.

La Rendita interna 111.40 nominale, non avendo avuto luogo transazioni. Meno ferme anche le Obbligazioni ferroviarie 328 — Municipio Roma 517 — Fondiario Santo Spirito 503.

Deboli i valori bancari: Banca d'Italia 897. Banca Commerciale 695. Il Credito italiano si è mantenuto a 525 circa e il Banco Roma 129.50. Banco Gestioni 103.

Ebbero prezzi fatti le Condotte da 278 a 275, Omnibus 286.50, Immobiliari 188.50, Ferriere 84 a 83, Carburo 598 a 595, Zuccheri Romani 106, Metalli 110.

Deboli le Azioni Gas da 904 a 902. Acque 1165. Molini 69. Credito Fondiario 517. Venete 74.50. Concimi 100. Forni 84. Montecatini 143. Zuccheri Valsacco 120.

Cambi poco variati:
Parigi 102.67 1[2 — Londra 25.82.

Ore 18.30: Rendita 5 0[0 102.32 a 102.35.

Cambio dazio doganale 19 febbraio L. 102.70.
Dal 17 al 23 — fino a L. 100 — L. 102.40

BORSE ITALIANE — 18 febbraio 1902.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 32	102 25	102 25	102 32 1[2
Id. fine	— —	102 27	102 30	— —
Id. 4 1[2 0[0	111 25	111 —	111 —	111 12 1[2
Az. B. d'Italia	896 —	— —	895 —	899 —
» B. Generale	— —	— —	— —	— —
» ferr. Medit.	447 50	448 —	446 —	446 50
» » Merid.	637 50	638 50	636 —	638 —
» di Torino	— —	— —	260 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	172 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenzioni	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	415 50	415 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	377 —	378 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	326 25	— —	— —
Id. Meridionali	— —	337 75	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	508 50	— —	— —
» » 4 1[2	— —	518 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	521 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	102 72	102 75	102 77	102 75
Berlino Id.	126 20	126 22	126 25	126 20
Londra Id.	25 83	25 83	25 86	— —
Londra a 3m	— —	— —	— —	25 63

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova. 18, ore 15.25 — Rendita 102.30 — Meridionali 637.50 — Mediterraneo 447 — Navigazione 416 — Raffinerie 377 — Banca d'Italia 894 — Banca Commerciale 694.50 — Credito 521.50 — Carburo 593 Ferriere 82 — Metalli 108 a 109 — Acciaierie 1552.

Consolidati - Media uff. del Regno, 17 febbraio

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	102.33 3[8	100.33 3[8
4 1[2 netto	111.01 1[8	109.88 5[8
4 0[0 netto	102.00	100.00
3 0[0 lordo	67,08 3[8	65.88 3[8

	Parigi, 18, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
	» 3 0[0 perp.	101 20	101 15	101 20
	» 3 1[2 0[0	102 17	102 05	102 12
	ITALIANA 5 0[0	99 85	99 90	100 10
	turca	26 42	26 45	26 50
	spagnuola	78 05	78 —	78 27
	russa nuova	— —	84 55	84 40 rib.
	portoghese	28 30	28 20	28 52
	ungherese	— —	102 40	102 40
	Egiziano 4 0[0	— —	109 75	109 97
	Banca di Parigi	1015 —	1015 —	1017 —
	Banca Ottomana	— —	568 —	568 —
	Credito Fondiario	— —	730 —	727 —
	Azioni Suez	— —	3860 —	3877 —
	Lotti Turchi	— —	117 1/2	117 —
	Ferr. Meridion. ital.	— —	622 —	624 —
CAMBI	sull'Italia	— —	2 5/8	2 5/8
	su Londra	— —	25 14 1/2	25 15
	su Madrid	35 67	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 18, ore 16,25. (Fonte italiana). — Realizzi valori minerari, resto pesante — 3 0[0 francese 101,15 - Italiano 99.90 - Spagnuolo 78 — 40[25 — 70[50 — 120[25 — Rio 1155 — 25[10 — 43[20 — 65[10 — Saragozza 282 — *Andalouse* 210 — *Traction* 45 — *Banque Paris* 1013 — *Credit Lyonnais* 1058 — Brasile 4 0[0 70,35 — — Transvaal 137 — De Beers 1145 — Suez 3862 — Sosnovice 1900 — Montecatini 149 — Huanchaca 126 — *Metropolitain* 587 — Gaz 841 — Lyon 1521 — Nord 1910 — Thomson 789 — Industrie 262 — Dinamite 735 — Oceana 64 — *Goldfields* 233 — Commerciale 678.

Vienna, 18 ferma

	17	18
C. austr.	695 50	697 50
R. aust. oro	121 05	120 85
Id. carta	101 75	101 80
N.ni oro	19 05	19 06
Lire ital.	93 —	93 —
C. Londra	23 97 1/2	23 98 1/2

Londra, 18 chiusura

	18	18
N.i Cons.	94 7/16	94 7/16
Italiana	99 3/8	99 1/8
Turca	25 3/4	25 7/8
Egiziano	108 —	107 3/4
Argento	25 7/16	25 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 18 ferma

	17	18
Ital. cont.	100 75	— —
f. mese.	— —	100 60
Az. Merid.	124 25	124 25
» Medit.	86 25	86 75
Obb. ferr. 3 0[0	64 70	64 60
» Merid.	— —	65 70
» Roma.	100 70	100 60
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 35	216 25
C. Italia	— —	79 20

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	3 1[2 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	6 per 0[0

PLATTI LUIGI, gerente.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE I.

IL PROCURATORE DEL RE.

Capitolo XVIII — **Il volano.**

Perciò mi lasciai sfuggire ingenuamente questa esclamazione:

— Ah! me l'aspettavo!

— Alle volte voi siete anche molto discreto! - disse Prestongrange.

— Che cosa intende dire con questo Vostra Signoria? — domandai.

— Mi stavo appunto meravigliando — rispose - che essendo voi tanto astuto per trarre certe conseguenze, non lo siate abbastanza per tenervele per voi.

« Ma credo che vi farà piacere conoscere i particolari della cosa.

« Ne ho ricevuto due versioni; la meno ufficiale è la più divertente perchè è dovuta alla penna della mia figliuola maggiore. Ecco che cosa essa mi scrive:

« Tutta la città è sottosopra per un fatto straordinario ed il più bello è che la persona colpevole è una *protégée* di Sua Signoria l'illustre mio babbo.

« Son sicura che la tua mente sarà così occupata de' tuoi doveri (se non lo è d'altre cose) che avrai certo dimenticato *Occhi grigi*. Che ha fatto costei?

« Si è messa un cappellone a larghe tese, un lungo pastrano da uomo, una gran cravatta, un paio di stivaloni e, con un paio di scarpe rattoppate in mano, si è presentata al castello facendosi passare per un ciabattino che cercava di Giacomo More.

« Ammessa nella cella del prigioniero il tenente di guardia, che pare fosse un buontempone, si mise a scherzare coi suoi soldati sul pastranone del ciabattino.

« Tutto ad un tratto intesero litigare e picchiarsi dentro la cella, e videro uscirne a corsa il ciabattino col pastrano svolazzante e la tesa del cappello tirata sugli occhi.

« Il tenente ed i soldati fecero un gran ridere; ma non risero più quando avuta occasione di visitare la cella, non vi trovarono più il prigioniero, ma bensì una bella ragazza, alta, cogli occhi grigi, in abito femminile.

« Io ho bevuto questa notte in pubblico alla salute di Catriona; tutta la città è entusiasta di lei e i giovanotti eleganti porterebbero all'occhiello dei pezzetti delle sue giarrettiere, sol che potessero averle.

« Volevo anche andarle a far visita in prigione, ma mi sovvenne in tempo di essere figlia di papà, così mi accontentai di scriverle un biglietche affidai al fedele Doig. Vedi che so aver della politica se voglio.

« Allo stesso fedele Doig affido questa mia lettera perchè la faccia partire coll'espresso che ti porta il carteggio d'ufficio.

« Vorrei vedere il viso che farà il signor Davide Balfour nell'immaginarsi una certa ragazza travestita a quel modo e nel sentire le sciocchezze della tua affezionatissima figlia e sua rispettosissima amica. »

— Vedete, signor Davide — continuò il Procuratore — che è perfettamente vero quanto io vi dicevo, cioè che le mie figliuole hanno per voi una gran simpatia.

— Ne sono loro gratissimo — dissi io.

— Non è stato un bel colpo? — continuò — e questa ragazza montanara non è forse stoffa da eroina?

— Sono sempre stato certo che essa avesse un gran cuore — dissi.

« E scommetto che non sospettò nulla... ma, vi domando scusa, non voglio entrare in argomenti proibiti.

— Garantisco che essa non sospettò di nulla — ribatte Prestongrange senza far più misteri — garantisco che credette in buona fede di farla in barba a Re Giorgio.

Il ricordo di Catriona ed il pensiero che ella fosse in carcere mi commovevano stranamente.

Vedevo che persino Prestongrange ammirava la fanciulla e non poteva trattenersi dal sorridere pensando a quel che ella aveva fatto.

Quanto a Miss Grant, con tutta la sua abitudine di scherzare, si vedeva che era realmente entusiasta di Catriona.

Mi sentii salire il sangue alla testa.

— Io non sono la figlia di Vostra Signoria... — cominciai.

— Qesto lo so — disse lui sorridendo.

— Parlo come uno sciocco — ripresi — o piuttosto ho cominciato male.

« Volevo dire che sarebbe poco saggio se Miss Grant andasse a trovar Catriona in prigione, ma che in quanto a me farei la figura di un amico ben poco premuroso se non accorressi da lei all'istante.

— Oh oh! signor Davide — esclamò lui — credevo che avessimo un patto fra noi.

— Milord — risposi — quando io feci quel patto ero bensì commosso dalla vostra bontà ma non negherò che lo feci anche nel mio interesse.

« Vi era dell'egoismo nel mio cuore ed ora me ne vergogno.

« Se per salvezza di Vostra Signoria può giovare il dire che quel fazioso di Davide Balfour è vostro amico ed intimo di casa vostra, ditelo ed io non vi contradirò.

« Ma quanto alla vostra protezione vi rinuncio. Vi chiedo una cosa sola, lasciatemi partire e datemi un permesso acciò io possa andarla a trovare in prigione.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dal 1. al 10 Febbraio 1902 (22ª Decade).

	Rete principale (*)				Rete complementare			
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze		Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	
Chilom. in eserc.	4760	4726	+	34	1028	1033	—	5
Media	4760	4731	+	29	1012	1029	—	17
Viaggiatori	1,215,818 72	1,162,607 06	+	53,211 66	44,227 63	42,291 91	+	1,935 67
Bagagli e cani	67,605 65	66,536 10	+	1,069 55	966 87	951 58	—	15 29
Merci a G. e P. acc.	311,392 47	304,670 75	+	6,721 72	10,028 33	9,811 86	+	216 47
Merci a P. V.	1,812,400 82	1,775,350 08	+	37,050 74	63,596 30	62,296 21	+	1,300 09
TOTALE	3,407,217 66	3,309,163 99	+	98,053 67	118,819 13	115,351 61	+	3,467 52
Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 10 Febbraio 1902*								
Viaggiatori	33,329,913 47	34,660,389 79	—	1,330,476 32	1,475,154 69	1,563,124 58	—	87,969 84
Bagagli e cani	1,582,551 34	1,680,413 54	—	97,862 20	39,108 74	42,841 33	—	3,732 59
Merci a G. e P. acc.	8,888,978 15	8,449,973 47	+	439,004 68	308,913 97	292,347 10	+	16,566 87
Merci a P. V.	45,358,234 09	43,042,296 40	+	2,315,937 69	1,730,279 48	1,634,448 61	+	95,830 87
TOTALE	89,159,677 05	87,833,073 20	+	1,326,603 85	3,553,456 88	3,532,761 57	+	20,695 3
Prodotto per chilometro.								
della decade	715 80	700 20	+	15 60	115 58	111 67	+	3 91
riassuntivo	18,731 01	18,565 43	+	165 58	3,511 32	3,433 20	+	78 12

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Artrite - Gotta - Sciatica reumatica

L'Elisir Mallia, il sovrano dei rimedi, più volte premiato e recentemente con il *Grand prix* e la medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di **Lione**, guarisce in poco tempo l'**artrite, la gotta e la sciatica** reumatica facendo all'istante scomparire il **gonfiore** e l'atroce dolore. — Prezzo per l'Italia L. 5 - Estero L. 8.

Si vende in Monreale (Palermo) dal dott. N. Mallia, in ROMA presso la farmacia Della Maddalena Rosetta, 6. — Deposito in tutte le primarie farmacie del Regno. — A PARIGI: presso le farmacie: normale de l'Etoile - Avenue de la grande Armée, 9. — GRIGNON: Rue Duphot, 1 - English Pharmacie - G. Gaetez, Avenue Montaigne, 42 - SAINT AUBIN, Rue Lauriston, 99. — Franco nel Regno L. 6.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Impianti, Forniture e manutenzioni

Suonerie: centim. 5 L. 2.45 — 7 » 2.80 — 8 » 3.20 — 9 » 3.75 — 10 » 4.75 — 12 » 6.—

Tasti porcellana: lisci L. 0.30 — filettati oro » 0.50 — legno » 0.25 — » » 0.30 — Pere » 0.45

Pile Leclanch: centim. 14 L. 1.60 — 16 » 1.80 — 18 » 2.20 — 21 » 2.75 — sepolte » 2.80

Quadri: 3 Numeri L. 11.75 — 4 » 15.50 — 5 » 21.— — 6 » 25.75 — 10 » 28.50 — 12 » 32.—

Fili conduttori: 7/10 L. 3.80 — 8/10 » 3.60 — 9/10 » 3.30 — *Cordoni di seta* al metro L. 0.20

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1/2 — L. 13,50
Collario di bronzo — » 2,50
Punta rame alta cm. 20 — » 8,50
Corda rame a 5 filoni — » 0,08
Piastra di rame 30×30 — » 5,00

Catalogo gratis. Forniture e impianti — ***F.lli G. C. DALLE MOLLE***, Via Due Macelli, 10-11. Telefono N. 1564 fabbricanti di apparati elettrici, fornitori dello Stato e delle Ferrovie, ***Roma***

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *31 Ottobre 1899 — Reg. Att. Vol. 118 N. 208.*

per: « Macchine à tresser » dei Sigg. Bernhard KIRSCH & Adolf PESSL a Vienna, (Austria).

Gli inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.

9, Via Due Macelli — Roma

Banca Bavarese d'Ipoteche e Sconto

FONDATA IN MONACO NEL 1835

Soggetta al controllo permanente di un R. Commissario Governativo

Capitale Azionario Marchi 44,285,714,230 int. versato
Garanzie: Oltre un Miliardo di Lire investito in ipoteche

Autorizzata ad agire in Italia con decreto in data 10 novembre 1898 del Regio Tribunale Civile di Genova.

RAMO ASSICURAZIONI

sulla Vita e Infortuni.

Rappresentanza Generale pel Regno d'Italia

Cav. A. BLEY, Genova.

Rappresentanza Generale per il Lazio

Sigg. A. U. e C. F.lli DI CASTELNUOVO & STALLO

Via Frattina, 52 — **Roma**

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società

Navigazione Generale Italiana

E

LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da ***Genova*** per ***Montevideo*** e ***Buenos Ayres*** partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da ***Genova - Napoli - New - York*** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel ***Brasile*** e l'***America Centrale*** *(quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* ***LA VELOCE****).*

ALTRI SERVIZI

esercitati dalla

NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da ***Genova, Napoli*** e ***Messina*** per ***Aden*** e ***Massaua*** e ***Bombay*** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.

Linee regolari dai porti dell'***Adriatico*** e ***Mediterraneo*** per il ***Levante, Odessa*** l'***Egitto*** la ***Tunisia*** e ***Tripolitania, Malta, Cirenaica, ecc. ecc.***

Partenze giornaliere da ***Civitavecchia*** per la ***Sardegna*** e da ***Napoli*** per ***Palermo***.

Settimanali da ***Genova*** per ***San Remo*** e ***Scali***

Tre volte la settimana da ***Napoli*** per ***Messina***

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *14 Aprile 1896, Reg. Att. Vol. 81, N. 103.*

per: « Cordes à section circulaire et procédé pour leur fabrication » dei sigg. Bernhard KIRSCH & Adolf PESSL a Vienna, (Austria).

Gl'inventori sono disposti a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Società Anonima in Liquidazione per la Vendita di Beni nel Regno d'Italia. Gli azionisti privati di questa Compagnia sono caldamente richiesti di comunicare coi Sigg. Wills e Watts Notari Wardrobe Chambers London (England) onde riunirsi e procurare di accelerarne la liquidazione. Nella « Gazzetta Ufficiale » è annunziato che l'Assemblea Generale ordinaria sarà tenuta il 24 febbraio 1902, alla Sede della Società in Roma via della Vite N. 54 alle ore 11, ed è sperabile che tutti gli azionisti saranno presenti. 136

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano".

Vendesi elegante coupé Corso Vittorio Emanuele N. 227-229 presso sig. Viannini. Per trattative Franceschetti via Zucchelli 16.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento di 8 camere e cucina al 4. piano in via Castelfidardo 65 due ingressi, stanza da bagno, scala di servizio, affitto L. 120. 129

Appartamento vuoto affittasi 14 camere, quartieri alti, palazzo signorile, esposizione mezzogiorno-levante luce elettrica, ascensore. Dirigersi ufficio affitti Agenzia Way via Venti Settembre 28. (Adatto anche per Diplomatico). 136

Appartamento di 10 camere cucina, tre soffitte e terrazza con accesso dalla grande scala d'affittarsi nel palazzo Balestra in piazza SS. Apostoli N. 49. 131

Appartamento 6 camere cucina al rez de chaussée in via Castelfidardo 55, splendida posizione, adattissimo uso ufficio, due ingressi scala servizio, affitto L. 150. 137

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vino fattoria on. Barone Sonnino, Chianti di Gaiole presso Brolio. Annate 1897, 1898, 1899 prezzi L. it. 80. 80, 70 quintale Agente Gambassi-Radda. 181

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 63 p. 1. Telefono 2638. 133

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 352

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 100.

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, occuperebbesi come segretario, computista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere E. R. Via Flavia N. 112 int. 7, Roma. 165

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).

Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.

Gallerie S. LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15

— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.

— TENERANI: via Naziona 230, dalle 14 alle 16.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.

Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12: 14 alle 17.

Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 12.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-17

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	31,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14.30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8.30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,25	—	9,56	—	12,5	15,5	18,20
Marino-Albano	7,18	9,45	12,20	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno (» C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,50	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	10,10	16,30	18,30	22,30
Frascati	7,25	9.14	9,30	16,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (» C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	14,30	15,27	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,20	6 —	9,30	11,30	18,—	festivi	—	—	—
Bagni a.	6,28	7,7	10 13	12,32	15,42		—	—	—
Tivoli a.	festivi —	7,43	10,44	13,16	19,18		—	—	—
Tivoli p.		5,55	8,—	11,55	16,13	18,10	—	—	—
Bagni p.		6,30	8,25	12,32	16,40	18,48	—	—	—
Roma a.		7,41	9,9	13.40	17,30	19,55	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 132

Via Nazionale 186 p. 3. affittasi piccolo appartamento mobiliato esposizione mezzogiorno. 157

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Luce Mandai chi tu sai, inutilmente vederti sapere tue notizie, se vuoi, ti aspetto casa 19. Tanti b.... ELETTRICA 137

Vasetto Attendoti cinquantaquattro. Perchè non informastimi di quella cosa, rispondi se puoi. 138

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite od altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.